

GRUPPO GIUDICI GARE

PROGETTO FORMAZIONE GIOVANI

P.F.G.

APPUNTI TECNICI 2006



P R E F A Z I O N E

Con l'inizio del nuovo *PROGETTO FORMAZIONE GIOVANI*, grazie all'aiuto fondamentale del collega Enzo Abate e del successivo controllo "qualità" effettuato da Anna Togni responsabile del settore tecnico del Gruppo Giudici Gare, abbiamo rivisitato ed aggiornato gli appunti tecnici redatti nel 2003.

Sono appunti nati grazie all'iniziativa di alcuni colleghi dei gruppi di Emilia Romagna, Veneto e Campania che in passato li hanno redatti ed utilizzati nelle loro rispettive regioni.

Tale pubblicazione vuole essere un aiuto, in termini pratici, per i colleghi più giovani, che spero acquisiranno attraverso queste pagine un pizzico di esperienza in più e per i tutors, elemento di discussione da porre nelle lezioni teoriche con i propri "allievi".

Gli appunti riportano in modo semplice e diretto quanto previsto dal Regolamento Tecnico Internazionale, riferendosi solo agli argomenti previsti dal Progetto Formazione Giovani con l'inserimento di considerazioni dettate dall'esperienza.

Il Responsabile del progetto

Gennaro Manzo

I N D I C E A R G O M E N T I	P A G I N A
LA SEGRETERIA GENERALE	3
CALL - ROOM O CAMERA D'APPELLO	6
IN CAMERA D'APPELLO (COSA FARE E COSA NON FARE)	8
UFFICIALI DI GARA - FIGURE E COMPITI	9
L'OPERATIVITA' DELLE GIURIE	12
DISPOSITIVI GIURIE IN CAMPO E POSIZIONE GIUDICI	13
IL PRIMO GIUDICE NELLE VARIE GIURIE	27
IL PRIMO GIUDICE AL PHOTOFINISH	30
L'ADDETTO AL CERIMONIALE	34
L'ANEMOMETRISTA	36
IL SERVIZIO ANTIDOPING	37
LA MARCIA	38
ISTRUZIONE ALL'USO DELLA GRIGLIA	39

LA SEGRETERIA GENERALE

Per la buona riuscita di una Manifestazione di atletica leggera a qualunque livello è necessario intervenire sull'intera struttura organizzativa, attrezzandola adeguatamente per consentirle di gestire nel migliore dei modi la sempre crescente domanda di uno spettacolo atletico in grado di attivare una serie di meccanismi positivi, che agiscano da leva in favore di una migliore pubblicizzazione dello sport e, in particolare, dell'Atletica Leggera.

In questo contesto assume importanza fondamentale la qualità e la mole di lavoro che la **Segreteria Generale** è chiamata a svolgere prima, durante e dopo lo svolgimento di una Manifestazione di atletica leggera. Si fa riferimento a quella struttura che comprende le varie competenze attribuite alle sezioni che formano il quadro completo della Segreteria Generale e cioè:

-  **SEGRETERIA TECNICA o T.I.C.**
-  **SEGRETERIA SOCIETA'**
-  **SEGRETERIA GIUDICI**

Tale composizione viene generalmente attuata solo nelle manifestazioni ad alto livello (vedi schemi allegati). In tutte le altre manifestazioni la Segreteria Generale avrà un'unica sezione.

Nello schema organizzativo di una manifestazione la **Segreteria Generale** si inserisce nel funzionamento della **Direzione di Riunione**. Infatti, il Direttore di Riunione con il Segretario Generale controllano la funzionalità dei locali e delle attrezzature di segreteria ed collaborano alla preparazione del carteggio-gare, resa ormai più precisa e rapida grazie all'introduzione dei supporti informatici.

La struttura e la composizione di una Segreteria Generale sono strettamente correlate alla tipologia della manifestazione (provinciale, regionale, nazionale o internazionale). Ormai l'inserimento dei mezzi informatici nel mondo dell'Atletica Leggera non è prerogativa solo delle manifestazioni ad alto livello, ma è destinato a supportare ogni tipo di manifestazione, snellendo così il lavoro del Segretario generale e dei suoi collaboratori, i quali dovranno verificare che tutto avvenga secondo le normative vigenti.

La Segreteria Generale con la sua funzione di controllo e la sua operatività deve attivarsi prima dell'inizio della Manifestazione collaborando fattivamente con la struttura organizzativa, dalla raccolta delle iscrizioni all'assegnazione dei numeri gara, dalla preparazione delle buste con il materiale occorrente alla distribuzione delle stesse, per finire con la preparazione dei fogli gara in base ai regolamenti, l'R.T.I. e quello specifico della manifestazione e con la supervisione, a seconda del tipo di manifestazione, del Direttore di Riunione o del Delegato Tecnico.

Il Giudice designato alla mansione di Segretario Generale dovrà prestare molta attenzione alla puntualità in quanto è evidente che eventuali ritardi, accompagnati da inesattezze o errori, possono influire negativamente sull'esito dell'intero avvenimento.

Deve trattarsi di un Ufficiale di gara capace, attento, di buona esperienza e spiccato senso organizzativo e, soprattutto, ottimo conoscitore sia del R.T.I. che dello specifico regolamento della manifestazione, che costituiscono le basi indispensabili per un corretto svolgimento delle proprie mansioni.

Di fondamentale importanza è l'assegnazione dei ruoli e dei compiti ai suoi collaboratori; egli dovrà essere il manager del servizio, pronto ad ogni evenienza, a modificare, sostituire o quant'altro sia necessario al fine di rendere scorrevole e operativo l'intero servizio.

I compiti che una **Segreteria Generale** deve svolgere sono quelli contenuti nella **Regola 132** del Regolamento Tecnico Internazionale: ***"Il Segretario generale deve raccogliere i risultati completi di ogni gara che gli saranno forniti dall'Arbitro, dal capo cronometrista o primo giudice al photofinish e dall'Anemometrista. Egli deve trasmettere immediatamente questi dati all'Annunciatore, registrare i risultati e consegnare il foglio dei risultati al Direttore di Riunione. Quando è utilizzato un sistema informatico per i risultati, si dovrà accertare che ogni evento dei concorsi sia registrato nel sistema. I risultati delle corse saranno registrati sotto la direzione del giudice responsabile al photofinish. Lo speaker e il direttore di gara avranno l'accesso ai risultati via computer."***

Questo è il contenuto della regola del nostro regolamento, ma di fondamentale importanza per il Giudice designato alla Segreteria generale è:

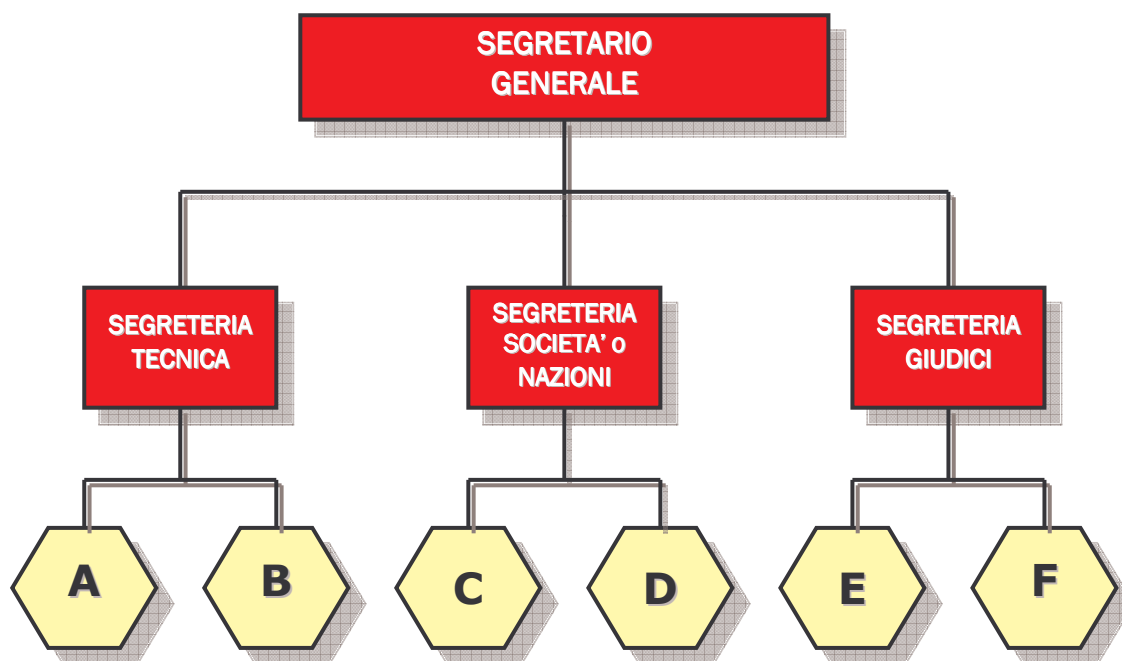
- ✓ **La compilazione dei fogli gara** per le singole gare e per i turni successivi (è importante il contatto con il Direttore di Riunione e/o Delegato Tecnico).
- ✓ **La redazione di eventuali classifiche.**
- ✓ **La raccolta dei risultati** (è doveroso sottolineare che questa funzione di controllo è essenziale: infatti, nonostante non sia inserita in nessuna regola del R.T.I., la Segreteria Generale è responsabile dell'esattezza di ogni risultato e di ogni classifica).
- ✓ **La compilazione di eventuali verbali, reclami, comunicati e la trasmissione degli stessi agli interessati.**
- ✓ **L'esposizione e la distribuzione dei risultati** sia alle società partecipanti che agli organi di informazione.

Il Giudice chiamato a svolgere questo compito deve avere ben chiari i vari passaggi dei supporti cartacei o informatici, sia prima che dopo la gara, sia sotto il profilo tecnico che per quello che concerne la loro diffusione attraverso i mezzi di informazione. Oggi, fortunatamente, possiamo avvalerci dei supporti informatici e riusciremo ben presto a gestire ogni tipo di Manifestazione, così come già avviene per i grandi eventi, attraverso dei terminali posti presso ogni giuria, in modo da far giungere in tempo reale i risultati e le classifiche, non solo alla Segreteria Generale, ma anche ai tabelloni del campo, agli organi d'informazione, a Radio e TV, e a chiunque altro possano interessare.

I supporti informatici serviranno anche per la composizione di batterie e di serie, di passaggi a turni successivi, assegnazioni di corsie, informazioni sugli atleti sulle misure e i tempi ottenuti e altro ancora.

Nonostante tutto, però, la **Segreteria Generale** non perde la sua vitale importanza, infatti è suo il compito di "filtro", di controllo per una corretta e completa fascicolazione di tutti i risultati della Manifestazione. Di certo i servizi informatici non solo non riescono a provvedere a tutto, ma di sicuro non devono far ritenere che il ruolo del Segretario Generale sia sminuito, anzi la sua presenza e quella dei suoi collaboratori continua ad essere indispensabile. Tocca a loro, infatti, svolgere tutti i controlli, valutare tutti i risultati, assicurarsi che ogni giuria abbia provveduto all'inoltro della documentazione relativa alla gara prevista dal programma orario e altro ancora.

Il tutto può essere riassunto in un semplice schema:

**LEGENDA:**

- A - Stesura fogli-gara, risultati e classifiche;**
- B - Primati e statistiche;**
- C - Stampa e divulgazione risultati e comunicati;**
- D - Contatti con società e nazioni;**
- E - Giurie e servizi;**
- F - Giuria d'Appello**

CALL ROOM o CAMERA D'APPELLO

REGOLA 138

Dal 1 gennaio 2006, questa sarà una vera e propria giuria, composta da un Arbitro ed un 1° Giudice, più vari giudici addetti, (anche per quest'Arbitro sarà valida la Reg.125). Questo servizio è di primaria importanza per favorire un regolare svolgimento delle gare. I tempi previsti per ciascuna gara e le sistemazioni logistiche degli atleti prima di entrare in campo vanno studiati in maniera attenta per evitare confusione nei carteggi e lunghe soste ai concorrenti impegnati nella manifestazione. Fatta questa piccola premessa, passiamo alle fasi di svolgimento di tale servizio.

CONFERMA



DELEGATO TECNICO



ADD. CONCORRENTI

ISCRIZIONI

CONFERMA ISCRIZIONI: Gli atleti, non oltre un'ora prima dell'inizio di ogni gara, confermano la propria presenza e i loro accrediti (molto importante è la conferma e l'aggiornamento dei tempi delle corse per la formazione delle serie e delle batterie).

Un'ora prima della gara gli elenchi dei concorsi e delle corse, salvo diverse disposizioni, vengono inviati al **DELEGATO TECNICO**, che provvederà al controllo e disporrà la formazione delle serie o delle batterie per le corse e alla formazione dei gruppi per i concorsi (in caso di elevato numero di partecipanti).

Quindi dalla **SEGRETERIA** vengono predisposti i fogli gara: un congruo numero di copie per i concorsi (speaker, giuria – più di una, eventuale anemometrista, per asta-lungo-triplo prevedere una copia per il giudice alla chiamata....), lo stesso per le corse (tener presente, oltre quelle già nominate, anche copie per i controlli ai cambi staffette, al Giudice – Capo delle gare di Marcia, al 1°Giudice al photofinish....), che sono poi portate alla **CAMERA D'APPELLO (il nostro ADDETTO AI CONCORRENTI)**. Ovviamente il numero delle copie va quantificato in relazione alla tipologia della gara e alla presenza di determinate esigenze. Da prevedere anche una copia, per es., che dalla Call Room ritorni alla Segreteria, ciò allo scopo di tener informato, dei reali atleti presenti, sia lo speaker che il Delegato Tecnico (che potrebbe unificare delle serie di corsa, che altrimenti presenterebbero diverse corsie vuote).

Il Giudice addetto, per prima cosa, affigge una copia dei fogli gara in una zona vicino alla postazione della **CAMERA D'APPELLO**, per consentire agli atleti la visione dei turni di gara, dopo di che procede:

- ✓ Gara per gara, all'appello dei concorrenti secondo un ordine di chiamata che rispetti l'orario previsto;
- ✓ Alla verifica della tessera federale, vidimata per l'anno in corso. In mancanza di essa, un dirigente potrà rilasciare una dichiarazione scritta che attesti l'avvenuto

tesseramento e versare l'ammenda prescritta. In tal caso, l'atleta potrà gareggiare "sub judice";

- ✓ All'accertamento che i numeri di gara corrispondano a quelli scritti sui fogli gara, che siano sistemati in modo visibile, non piegati e non tagliati;
- ✓ Al controllo che il costume di gara sia decoroso, che non vi siano scritte diverse da stemmi o denominazioni sociali, così come sulle borse o quanto portato in campo degli atleti: indumenti, scarpe e numeri. Reg. 143.
- ✓ Al controllo che gli atleti indossino la maglia sociale nelle competizioni societarie, quella azzurra nelle gare fra rappresentative nazionali con l'eccezione dell'uso della maglia di Campione d'Italia;
- ✓ Al controllo che, quando per sostituzioni od assenze i fogli gara vengono completamente modificati, sia avvenuta la definitiva formazione di batterie, serie o gruppi di gara e che siano state assegnate le corsie;
- ✓ Al controllo che sui fogli gara, oltre ai dati relativi agli atleti, vi siano le norme tecniche e organizzative utili per la giuria designata. (progressioni altezze nei salti in elevazione, numero di prove a disposizione, numeri atleti ammessi alle prove successive, ecc.);
- ✓ Al controllo che nessuno possa entrare in campo se non autorizzato (su dispositivo dell'addetto all'ordine);
- ✓ All'orario stabilito provvede a fare accompagnare gli atleti alle rispettive pedane o linee di partenza distribuendo i fogli gara, come in accordo con la **DIREZIONE DI RIUNIONE**.

Per svolgere il servizio per la CAMERA D'APPELLO è necessario che gli Ufficiali di gara designati siano messi nelle condizioni ideali, sia come attrezzature (tavoli, sedie, transenne che consentano un più facile controllo degli atleti, fogli in bianco, materiale di cancelleria, moduli sub judice, libretto ricevute per ammende o per il sequestro di materiale non autorizzato ad essere portato in campo (Reg. 138), guanti in lattice, ecc.) che come ubicazione, cioè vicino al recinto del campo di gara e alla zona di riscaldamento e/o di massaggi, tutto ciò possibilmente al riparo dalla pioggia e dal vento. L'organizzazione di questo servizio, naturalmente, dovrà essere adeguata al tipo di manifestazione.

Nelle grandi manifestazioni potremo avere uno o più addetti per le gare di corsa maschili, per i concorsi maschili, per le gare di corsa femminili e per i concorsi femminili. Nelle gare promiscue si potrà avere una divisione di compiti per sesso. In una manifestazione regionale, in genere, i compiti si suddividono in corse e concorsi. Comunque, in qualsiasi tipo di manifestazione, il punto di partenza per ogni servizio da svolgere è l'**ORARIO GARA**.

IN CAMERA D'APPELLO

COSA FARE

1. Procurarsi un dettagliato programma orario e fare in modo che le operazioni di propria competenza siano effettuate nei tempi previsti;
2. Procurarsi per tempo i fogli gara e accordarsi con la segreteria sulle modalità con cui essi dovranno arrivare alla camera d'appello;
3. Coordinarsi con i colleghi, razionalizzando il lavoro in modo da svolgere più celermente ed in armonia il proprio compito;
4. Effettuare l'appello dei concorrenti, segnalando sui fogli gara i presenti (spunta);
5. Controllare la tessera federale (far compilare il modulo per la partecipazione sub giudice e riscuotere la tassa prevista);
6. Controllare che i dati sul foglio gara siano esatti, apportare le eventuali correzioni su tutte le copie e fare in modo che queste giungano alla segreteria;
7. Comunicare la serie-batteria di appartenenza e la corsia assegnata, fornire gli atleti di eventuali pezzi di nastro adesivo colorato per le gare di staffetta (quando previsto);
8. Verificare che gli atleti siano in possesso del numero di gara loro assegnato e che questo sarà indossato come prescritto. Nelle gare di corsa veloce precisare dove esso deve essere collocato (se partecipano atleti di fuori regione) e consegnare gli eventuali "cosciali" se predisposti. Raccomandare agli atleti di entrare in campo con un documento di riconoscimento per poter effettuare eventuali controlli dell'identità;
9. Raccomandare l'uso della maglia sociale quando prescritto dal regolamento;
10. Una volta effettuato l'appello e i controlli di rito, attendere di aver raccolto tutti i concorrenti di una prova e provvedere al loro ingresso in campo in modo ordinato e secondo le modalità eventualmente previste;
11. Contestualmente all'ingresso in campo degli atleti, provvedere al movimento di fogli gara secondo le modalità previste;
12. Impedire che dall'ingresso al campo di propria competenza entrino persone ed attrezzi non autorizzati;
13. Informarsi sulle modalità di passaggio ai turni successivi (ove previsto) per poterle comunicare agli atleti;
14. Se è stato distribuito un dispositivo delle giurie, leggere le parti di propria competenza e le modalità di movimento dei fogli gara.

COSA NON FARE

1. Credere che la camera di appello sia il centro del mondo e della manifestazione in particolare, ricordando che tutti siamo necessari, ma nessuno è indispensabile;
2. Avendo controllato la maggior parte dei concorrenti, ritardare l'ingresso in campo per colpa degli assenti;
3. Bloccare presso il suo tavolo i fogli gara e non farli giungere a destinazione nei tempi previsti;
4. Incaponirsi su questioni di lana caprina impedendo il flusso regolare degli atleti (in caso, sospendere la questione e chiamare prontamente chi di dovere);
5. Al termine dei controlli abbandonare completamente la postazione lasciando aperto l'ingresso al campo, consentendo a chiunque di entrare.

UFFICIALI DI GARA FIGURE E COMPITI

Gli Ufficiali di Gara, in Italia sono designati dalla F.I.D.A.L. tramite la Segreteria Nazionale/Regionale del Gruppo Giudici Gare (G.G.G.). La Federazione a cui apparteniamo è una tra le poche che all'interno della stessa ha la struttura giudicante e garante.

Gli Ufficiali di Gara si possono suddividere in:

↳ **GIURIA DI APPELLO (Regola 119)**

E tre gruppi (Regola 120)

DIREZIONE DI RIUNIONE

↳ **UFFICIALI DI GARA**

UFFICIALI AGGIUNTI

Andiamo ad analizzare per grandi linee la Giuria di Appello e le figure che si trovano all'interno dei primi tre gruppi.

1. GIURIA D'APPELLO

- ☑ La Giuria d'Appello (Reg. 119): deve essere formata da almeno tre persone le quali possono arrivare a cinque con un massimo di sette (compreso e/o escluso un segretario), per manifestazioni minori può essere designata una sola persona.
- ☑ La Giuria d'Appello deve rispondere ai reclami previsti dalla Reg. 146 (in seconda istanza o quando l'Arbitro non è in grado di dare una risposta) e a tutte quelle questioni che le vengono sottoposte durante la manifestazione. La sua decisione è definitiva:
- ☑ Ufficializza i risultati tecnici, in assenza del Delegato Tecnico, e in Italia compila il mod. 20.

2. DIREZIONE DI RIUNIONE

- ✓ **Direttore di Gara (Reg. 121):** è colui che studia con l'organizzazione ogni fase della manifestazione ed è in stretto contatto con il Delegato Tecnico per la prevenzione e risoluzione di eventuali problemi tecnici.
- ✓ **Delegato Tecnico (Reg. 112):** questa figura, ha la responsabilità che tutte le disposizioni tecniche adottate siano conformi alle regole della I.A.A.F.. Propone e discute, con la Direzione di Gara e di Riunione, l'orario della manifestazione, stabilisce i minimi di qualificazione, il tipo di attrezzi da usare (a secondo del tipo di manifestazione se messi a disposizione dell'organizzazione o/e personali) i criteri per la formazione di batterie e successivi passaggi ai turni. Deve controllare tutte le iscrizioni ed ha la possibilità di rifiutare un'iscrizione per problemi tecnici, deve organizzare i gruppi per le Prove Multiple e deve relazionare all'Organo Designatore sulla manifestazione. Inoltre è colui che ufficializza i risultati tecnici e che in Italia compila il mod. 20 bis.

- ✓ **Direttore di Riunione (Reg. 122):** è il responsabile in assoluto del regolare svolgimento della manifestazione, svolge la sua mansione in stretta collaborazione con il Delegato Tecnico ed il Direttore di Gara, ha contatti con il responsabile dell'ordine pubblico e deve seguire tutto quanto riguarda le verbalizzazioni e le pratiche amministrative.
- ✓ **Direttore Tecnico (Reg. 123):** ha la responsabilità tecnica di tutto l'impianto, pista, pedane di lancio, pedane di salto, zone di caduta, settori, attrezzature per le giurie, attrezzatura per gli atleti, tutto in conformità con le regole I.A.A.F.

3. **UFFICIALI DI GARA**

- **Gli Arbitri (Reg. 125):** devono essere designati arbitri per le corse, i concorsi, le prove multiple, corsa, marcia su strada e per la Camera d'Appello. L'Arbitro è il responsabile del rispetto delle regole e deve risolvere quelle questioni per le quali il regolamento non lo può aiutare. L'Arbitro alle Corse deve stabilire l'ordine di arrivo solo quando non vi è accordo tra i Giudici preposti. L'Arbitro deve controllare i risultati finali, prendere decisioni su eventuali contestazioni e visionare la misurazione in caso di primato. L'Arbitro deve rispondere ai reclami in prima istanza, ha la facoltà di ammonire o escludere un atleta mostrandogli il cartellino giallo o rosso, ha la facoltà di far ripetere una gara, di annullarla e stabilire quando ripeterla in collaborazione con il Delegato Tecnico e/o il Direttore di Riunione.
- **Il Primo Giudice (Reg. 126):** assegna i compiti ai componenti della giuria e gestisce lo svolgimento della gara, assegna la validità o la nullità della prova mediante una bandierina bianca o rossa. Nei salti in elevazione deve effettuare precise misurazioni ad ogni cambiamento di altezza.
- **I Giudici ai Controlli per le corse (Reg. 127):** la Giuria Controlli è gestita da un Capo Servizio, ma il tutto è sotto la responsabilità dell'Arbitro alle corse. Ha il dovere di segnalare le infrazioni commesse dall'Atleta, compilare il modulo relativo precisando la regola infranta e segnare sulla pista dove è accaduto il fatto.
- **Il Giudice di Partenza, Giudice di Partenza per il richiamo (Reg. 129), Assistenti del Giudice di Partenza (Reg. 130):** ha l'intero controllo dei concorrenti alla partenza ed è l'unico responsabile di fatti che possono accadere alla partenza. Prima di chiamare gli Atleti sui blocchi il Giudice di partenza deve accertarsi che la giuria corse, sentiti i cronometristi, abbia dato il consenso.



Il giudice di partenza normalmente è coadiuvato da uno o due giudici di partenza per il richiamo (controstarter). L'ammonizione e la squalifica per falsa partenza può essere assegnata solo dal giudice di partenza. Inoltre, il giudice di partenza ha a disposizione gli assistenti i quali debbono andare a prendere gli Atleti alla Camera d'Appello, accertarsi che gli stessi partecipino alla gara o all'eliminazione alla quale sono stati iscritti, controllare che i numeri siano correttamente fissati (compresi i "cosciali"), sistemare gli Atleti nella propria corsia. Infine, sono responsabili dei testimoni nelle corse a staffetta.

- **Gli Addetti al conteggio dei giri (Reg. 131):** entrano in funzione per le gare superiori ai 1500 mt. compresi. A seconda della lunghezza della gara, devono essere presenti più addetti (mt. 5000 e marcia) e sono sotto la direzione dell'Arbitro della Giuria corse. Un addetto al conteggio dei giri sarà responsabile del segnalatore posto sulla linea d'arrivo, il quale sarà aggiornato nel momento in cui l'atleta di testa entra sul rettilineo di arrivo: agli atleti doppiati, i giri saranno comunicati verbalmente. L'ultimo giro deve essere segnalato di solito con il suono della campana a tutti gli atleti.
- **Il Segretario Generale (Reg. 132):** deve raccogliere i risultati di ogni gara e trasmetterli all'annunciatore, registrare i risultati e consegnare il foglio al Direttore di Riunione. Convenzionalmente, al Segretario Generale spetta anche il controllo della corretta preparazione dei fogli gara, la correttezza dei risultati, prima di renderli pubblici, la compilazione della modulistica di omologazione della manifestazione (mod. 20, 1/STA, eventuali modelli per record e/o migliori prestazioni, etc.).
- **Il Responsabile dell'ordine (Reg. 133):** deve controllare il campo di gara in cui devono entrare solamente gli Ufficiali di Gara in servizio, gli Atleti raggruppati per gareggiare, le personalità Federali munite di pass.
- **L'Anemometrista (Reg. 136):** deve verificare che l'anemometro sia sistemato in conformità alle Reg. 163/8/9/10 – 184/4/5/6, deve rilevare la velocità del vento nella direzione di corsa per corse e salti in estensione e comunicare tali dati all'Arbitro della Giuria interessata che li alleggerà ai fogli gara.
- **Giudice al Photofinish (Reg. 128):** la presenza di un rilevamento cronometrico completamente automatico comporta la designazione di un 1° Giudice al photofinish. Il 1° Giudice è responsabile del funzionamento della strumentazione di cronometraggio, deve controllarne la messa in opera e le prove di controllo. Prima dell'inizio delle gare il Giudice di Partenza e l'Arbitro alle corse eseguono il controllo denominato punto zero mentre il 1° giudice al photofinish supervisiona tale controllo. Altro compito è quello di determinare il piazzamento ed il tempo di ogni Atleta.
- **I Giudici addetti alla Camera d'Appello (Reg. 138):** i Giudici della Camera d'Appello, coordinati da un Arbitro e da un 1° Giudice, devono controllare che i numeri di gara siano indossati correttamente e corrispondano alle liste di partenza, le scarpe, il numero e le dimensioni dei chiodi, la pubblicità sull'abbigliamento e sulle borse, siano regolari.

L'OPERATIVITA' DELLE GIURIE

Tutte le giurie operano sotto la diretta responsabilità del Direttore di Riunione che le predispone attribuendo ad ognuna i compiti da assolvere.

I tempi ed i modi di operare delle giurie sono diversificati a seconda degli incarichi assegnati; alcune giurie, infatti, iniziano la propria operatività anche prima della manifestazione vera e propria:

la **DIREZIONE TECNICA**
(Regola 123)

ACCERTA la preparazione del campo di gara
VERIFICA gli attrezzi e le attrezzature
CONTROLLA le posizioni dei tabelloni (prove di ingombro)

la **SEGRETERIA GENERALE**
(Regola 132)

SOVRAINTENDE la preparazione del carteggio gare – resa più precisa e più rapida dall'introduzione dei supporti informatici
DISPONE una regolare diffusione e divulgazione dei fogli gara e dei risultati.

la **CALL ROOM**
(Regola 138)

CONTROLLA la presenza, la partecipazione e la puntualità degli atleti e la regolarità di pubblicità e sponsor posti sul Loro equipaggiamento.

Ogni giuria in campo ha un proprio responsabile, l'Arbitro, che la coordina, ma non è operativo. L'Arbitro può essere responsabile di una sola giuria o di più giurie suddivise per settori o per tipologia di gare.

L'Arbitro alle corse è responsabile esclusivamente della propria giuria e dei servizi collegati con le gare di corsa per lo svolgimento dei quali dispone di altri giudici che non fanno parte della Giuria corse intesa in senso stretto (giuria controlli).

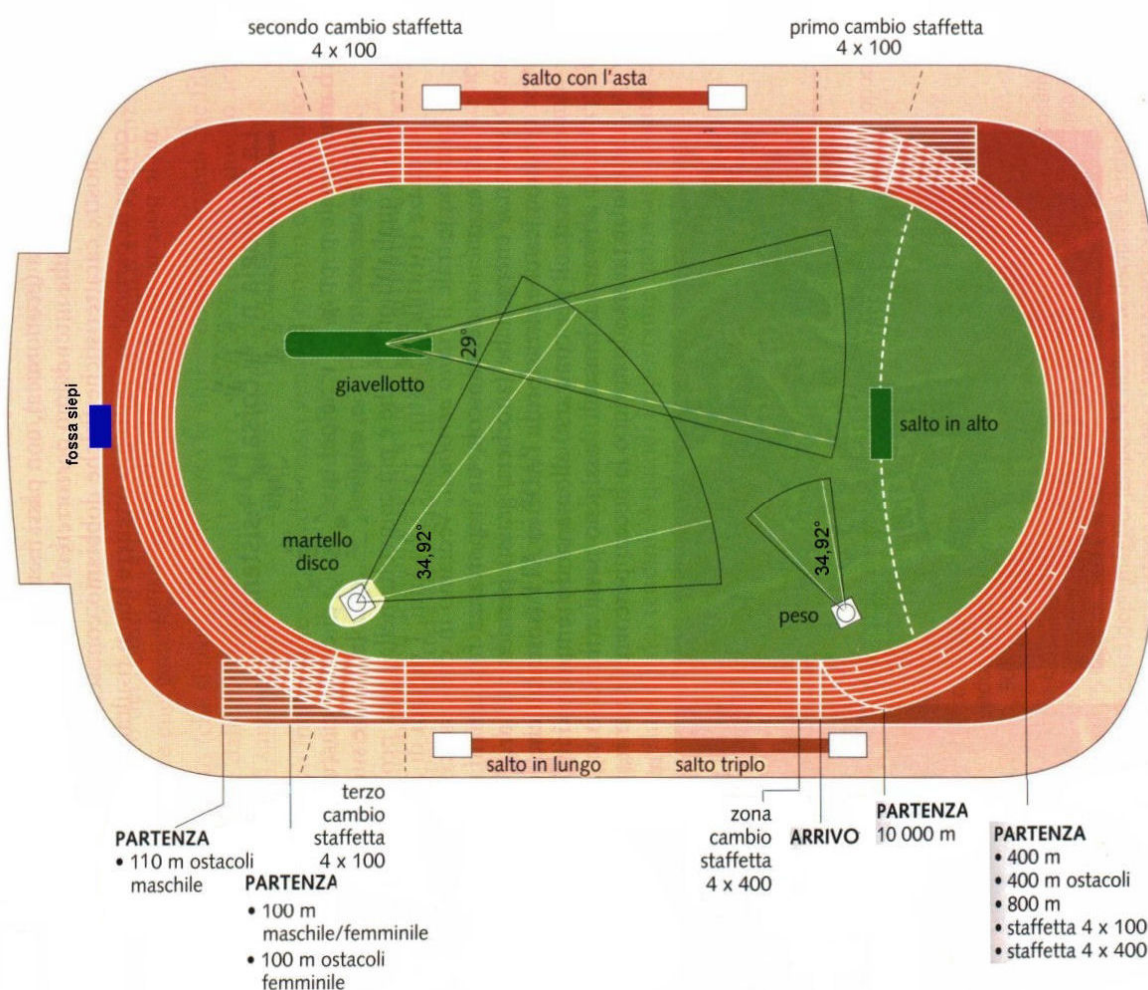
La posizione dei giudici in campo, come evidenziata dai dispositivi di giurie allegati, può essere variata a seconda dell'ubicazione delle pedane, dei settori e delle condizioni metereologiche.

Il lavoro dei giudici deve essere supportato sia dalla conoscenza tecnica del regolamento sia dal comportamento disponibile verso gli atleti che durante la gara si trovano in particolari condizioni di ansia e di concentrazione.

Le indicazioni esposte sono valide per manifestazioni di livello medio – alto, realtà che poche volte ci troviamo a vivere.

La capacità operativa del giudice è dimostrata dall'adattamento a situazioni non sempre ottimali, quando è necessario gestire con un minor numero di giudici una manifestazione ad alta partecipazione di atleti (es. gare del settore giovanile).

DISPOSITIVI GIURIE IN CAMPO E POSIZIONE GIUDICI



Si presentano, a titolo orientativo, le composizioni delle giurie operanti in campo previste per una manifestazione di Atletica Leggera ad alto livello e si suggeriscono le posizioni che appaiono consigliabili per una ottimale funzionalità operativa di Giudici.

GIURIA CORSE

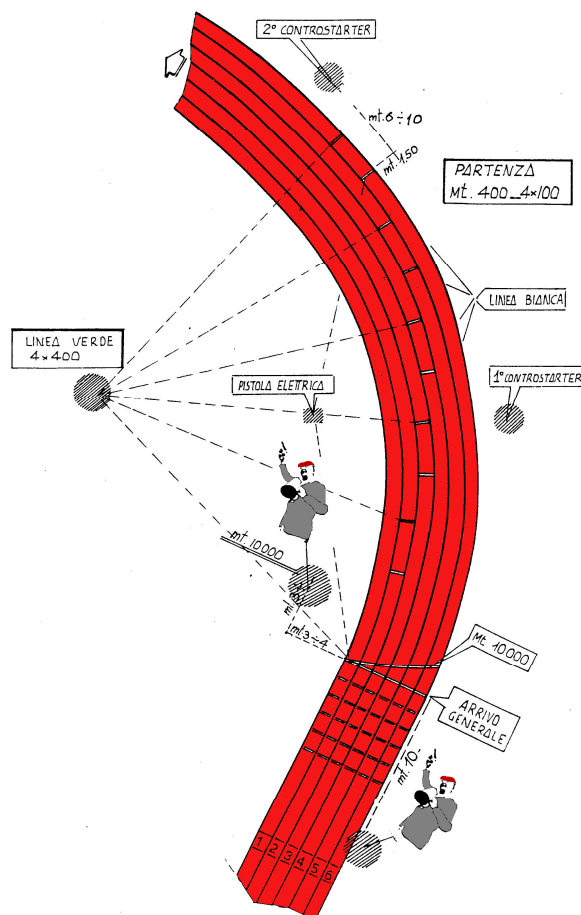
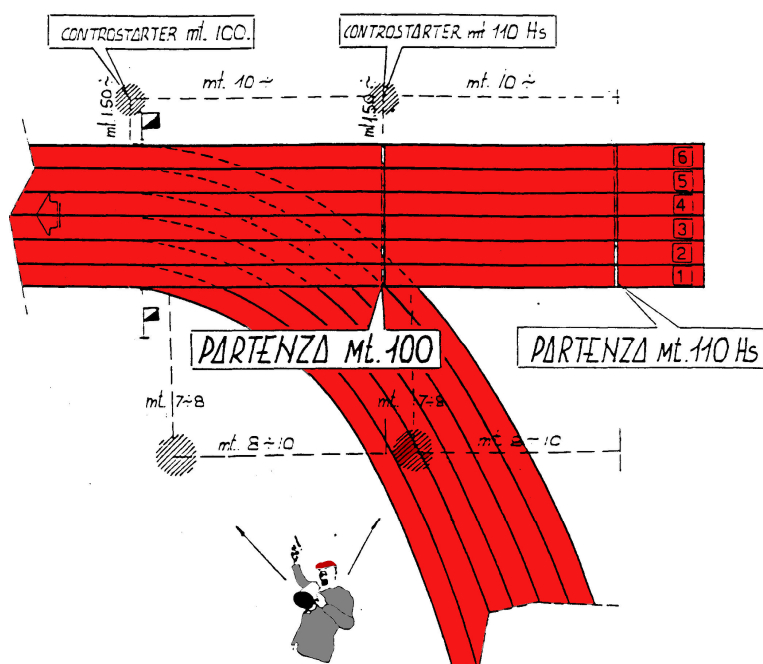
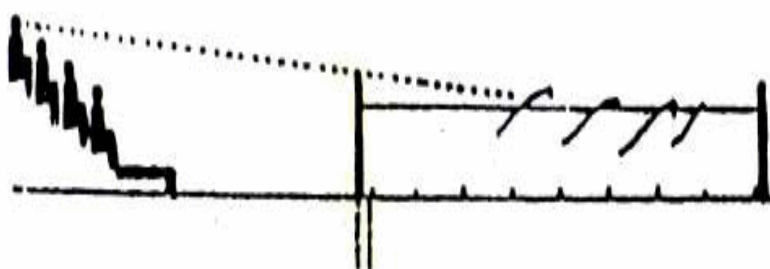
1 Giudice Arbitro	GA
1 1° Giudice	1G
1 1° Giudice al photofinish	1Ph
1 Giudice assistente al photofinish	APh
1 Segretario	S
Giudici di arrivo	G

In merito alla sistemazione della Giuria di Arrivo ricordiamo soltanto i TRE principi fondamentali che sono alla base di un esito positivo del servizio:

- ⇒ essere allineata con la linea di arrivo;
- ⇒ essere al di sopra del livello della pista;
- ⇒ essere ad una certa distanza dal bordo della pista;

ad essi si può aggiungere:

- ⇒ non esprimere ad alta voce i propri convincimenti rilevati sulla linea d'arrivo;
- ⇒ non commentare con i Colleghi la successione dei passaggi sul traguardo se non dopo la consegna del foglietto/risultati al 1° giudice alle corse.

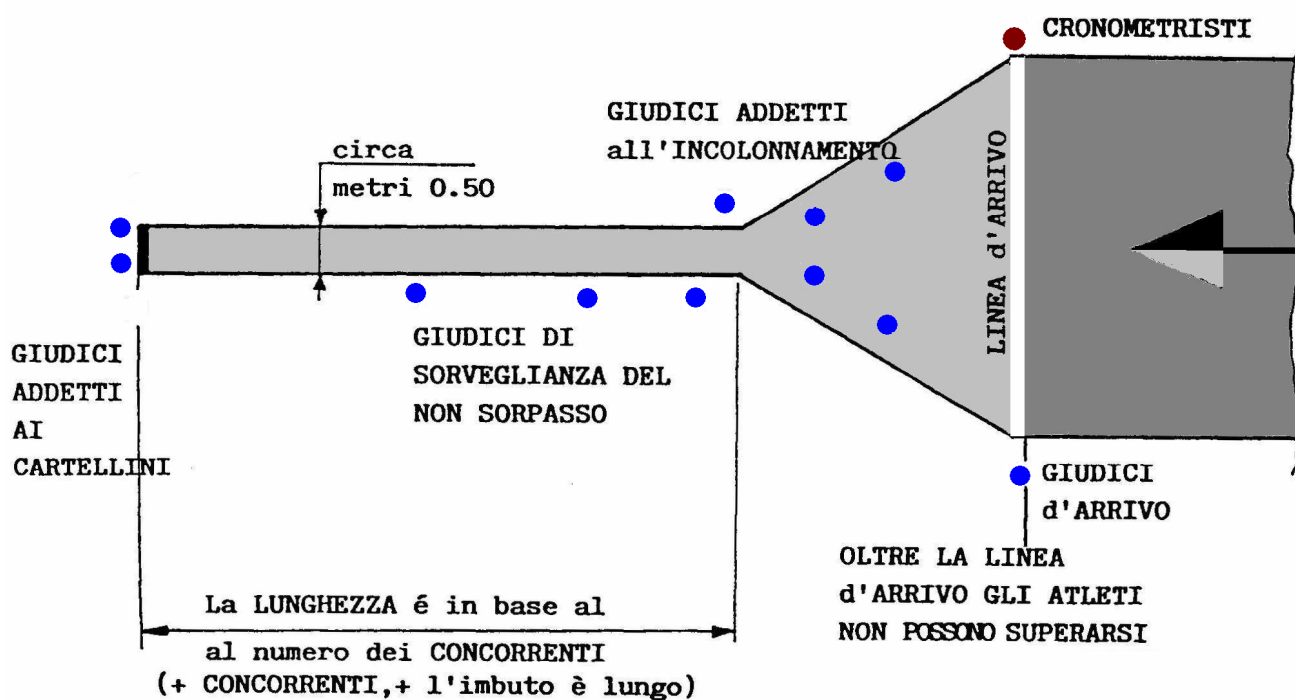


COMPLETANO LA GIURIA CORSE

1 Giudice di Partenza	GP
1 Giudice di Partenza per il richiamo	GPR
Assistenti Giudici di Partenza (2 o più)	AGP

GIURIA CORSE GARA SU STRADA E CROSS

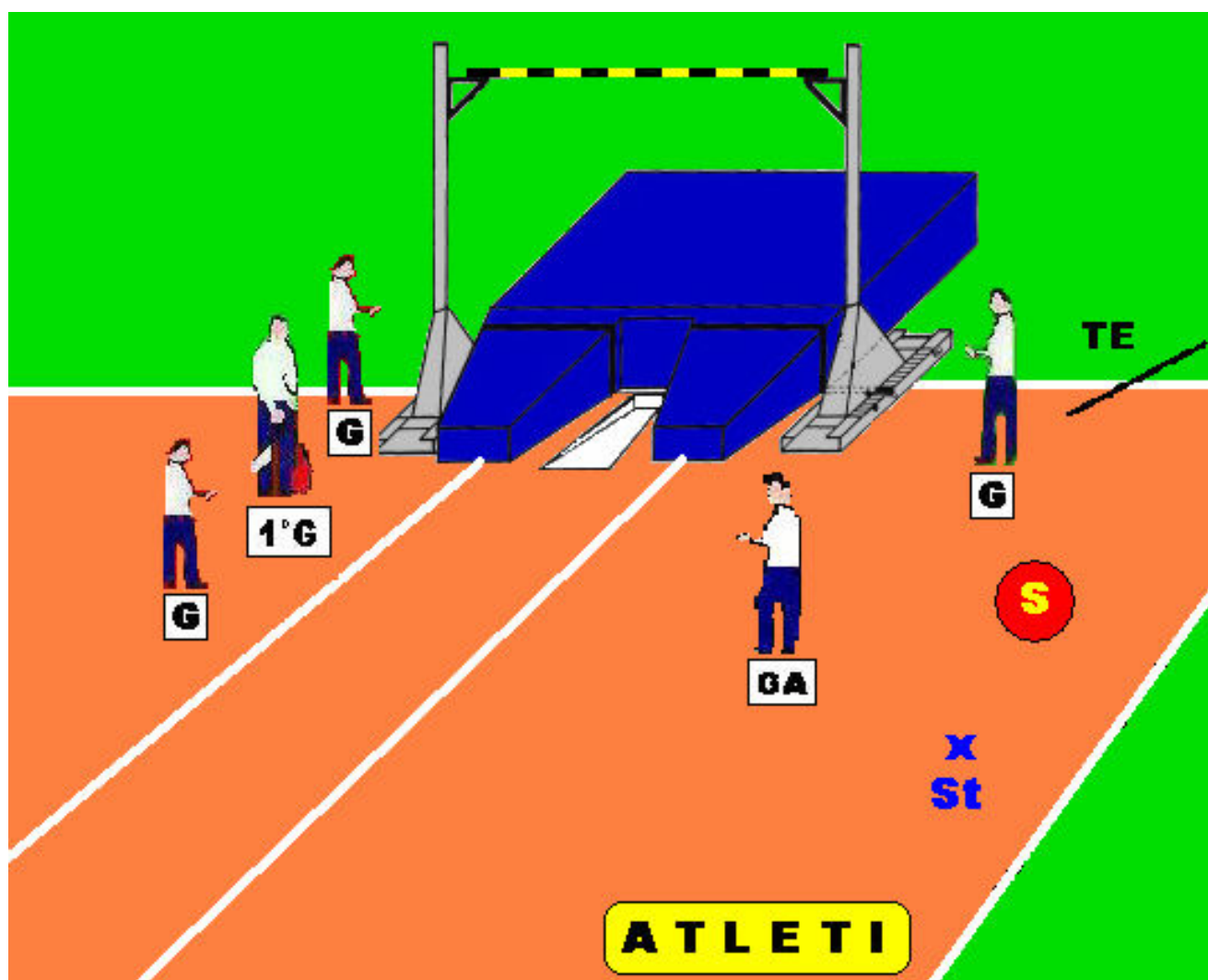
1 Giudice Arbitro	GA
1 1°Giudice	1G
1 Segretario	S
Giudici arrivo	G
1 Giudice di partenza	GP
1 Assistente giudice di partenza	AGP





GIURIA SALTO CON L'ASTA

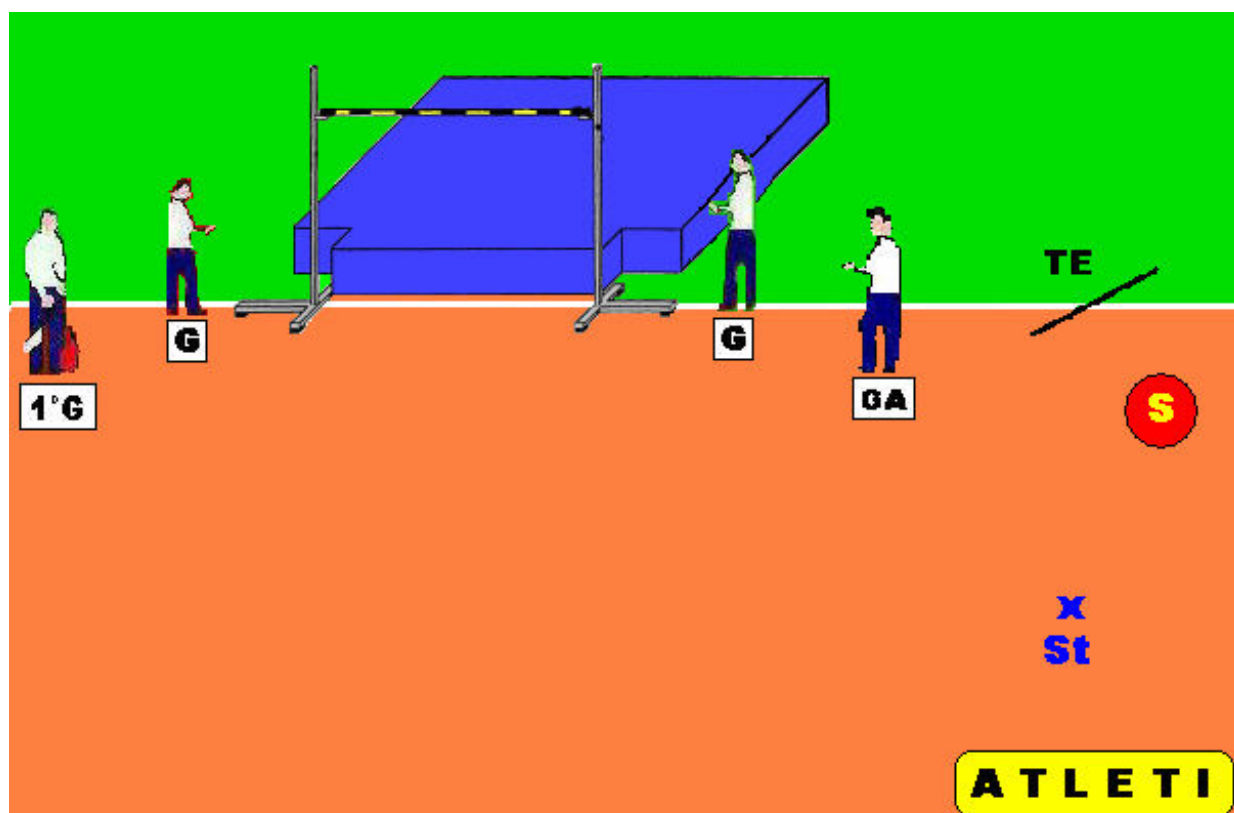
1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	2 Giudici ai ritti	G
1 Addetto al segnatempo	St	1 Addetto al tabellone elettronico	TE





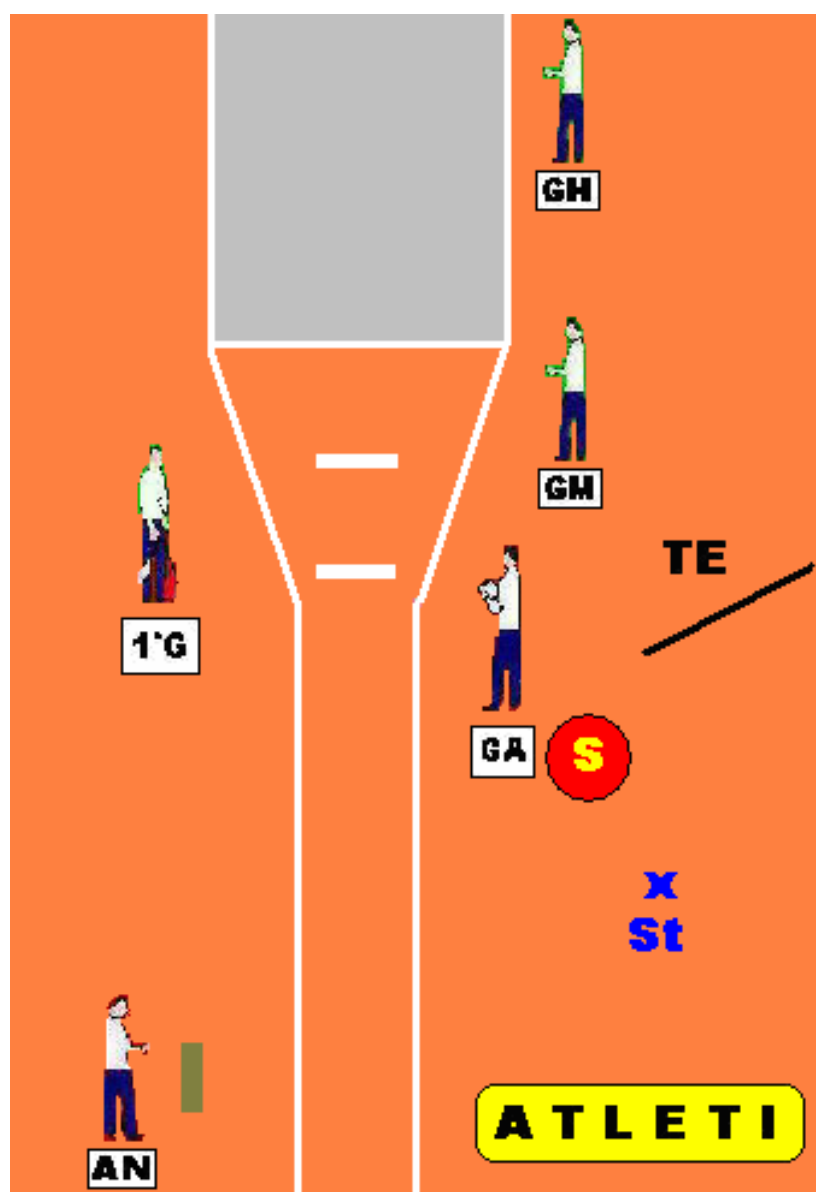
GIURIA SALTO IN ALTO

1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	2 Giudici ai ritti	G
1 Addetto al segnatempo	St	1 Addetto al tabellone elettronico	TE



GIURIA SALTO IN LUNGO

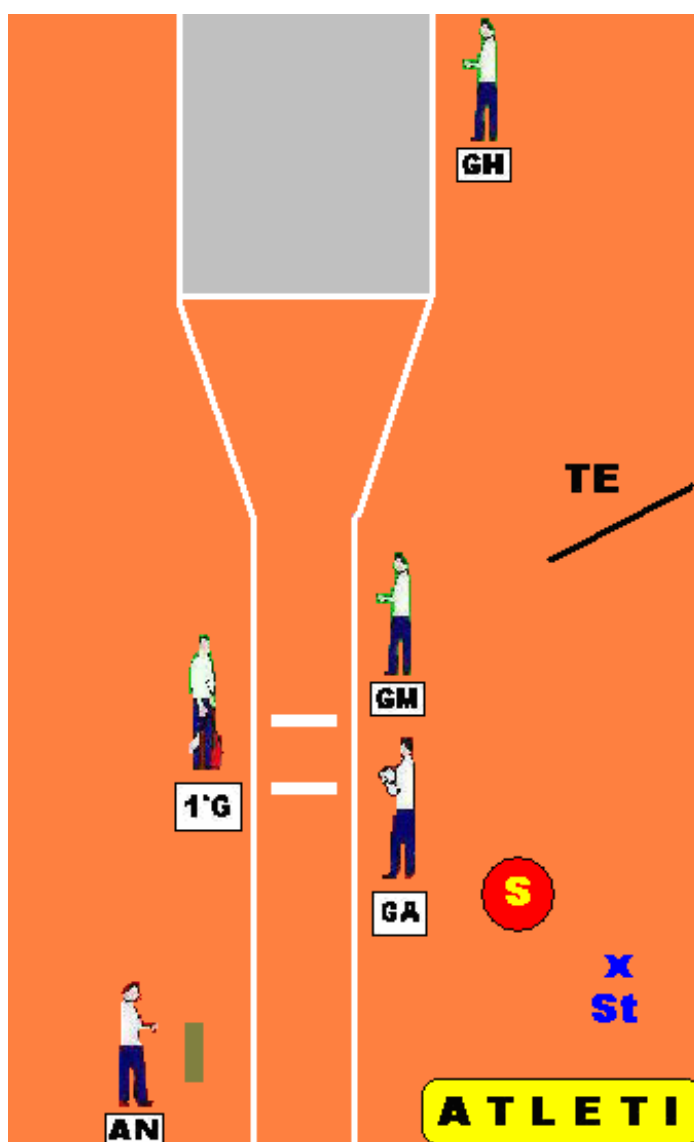
1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	1 Giudice alla misurazione	GM
1 Giudice al picchetto	GH	1 Addetto all'anemometro	AN
1 Addetto al segnatempo	St	1 Addetto al tabellone elettronico	TE





GIURIA SALTO TRIPLO

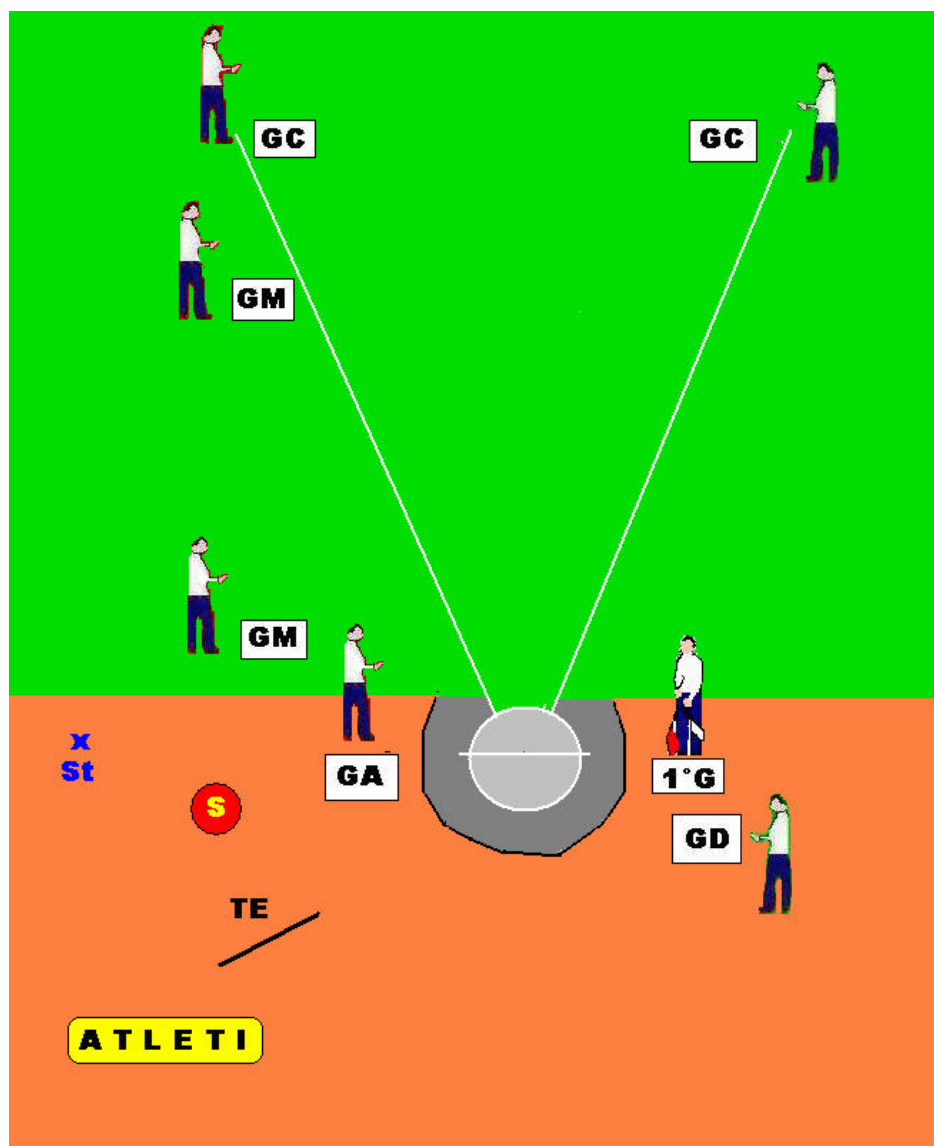
1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	1 Giudice alla misurazione	GM
1 Giudice al picchetto	GH	1 Addetto all'anemometro	AN
1 Addetto al segnatempo	St	1 Addetto al tabellone elettronico	TE





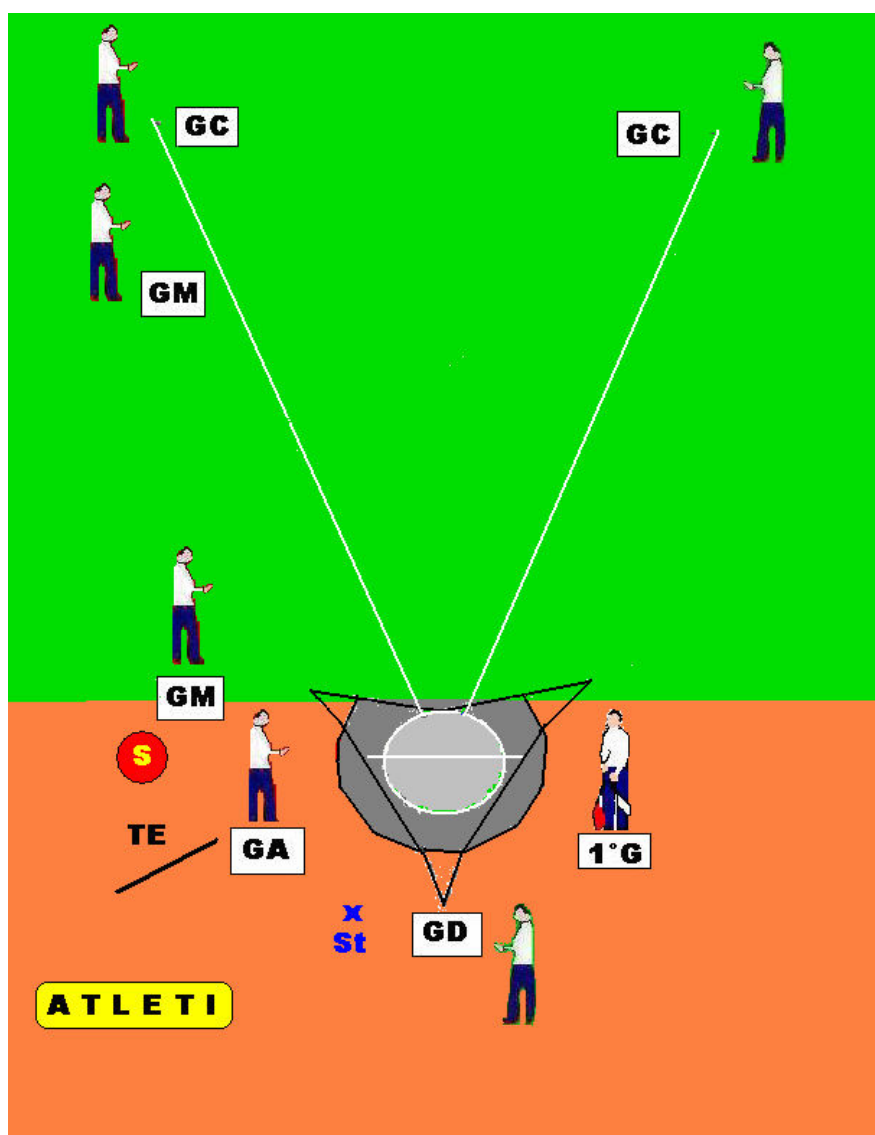
GIURIA LANCIO DEL DISCO

1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	1 Giudice alla caduta	GC
2 Giudici alla misurazione	GM	1 Giudice controllo pedana	GD
1 Addetto al segnatempo	St	1 Addetto al tabellone elettronico	TE



GIURIA LANCIO DEL MARTELLLO

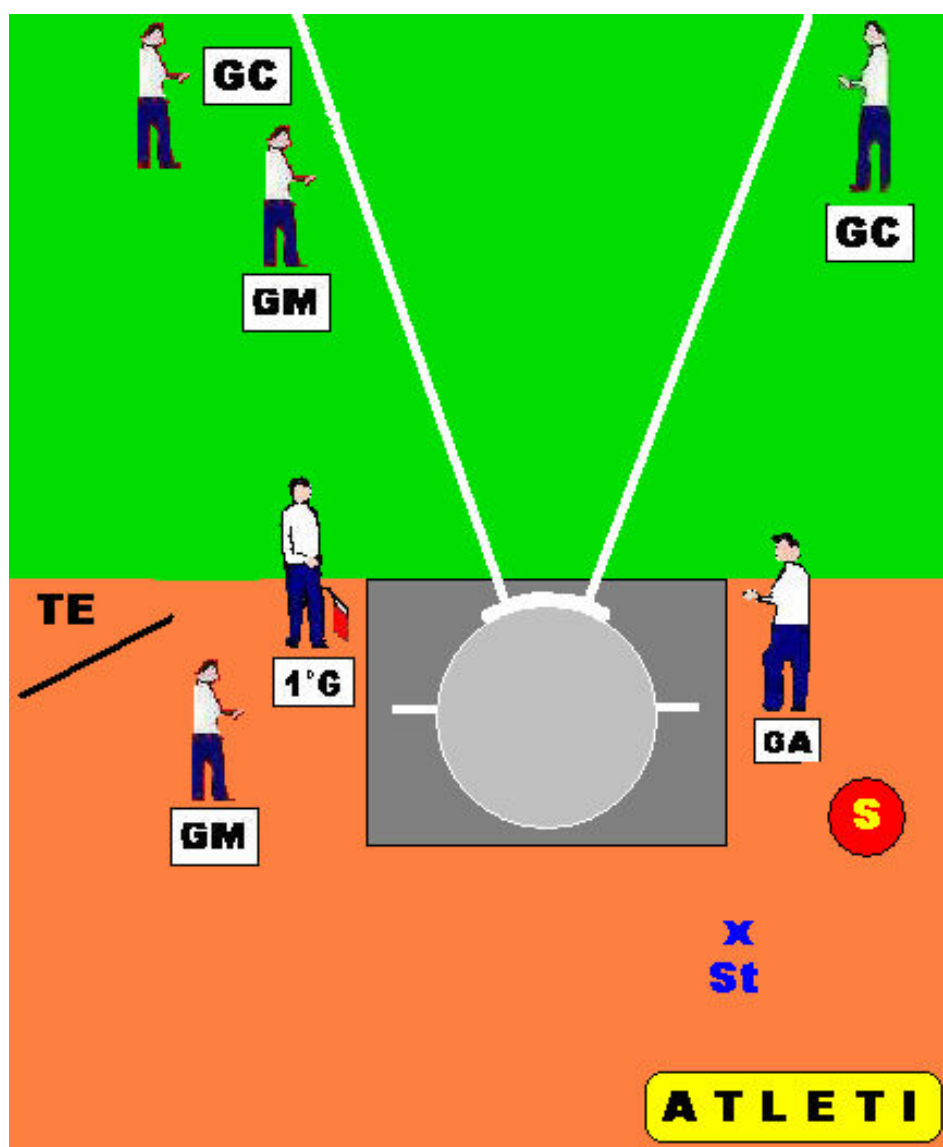
1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	1 Giudice alla caduta	GC
2 Giudici alla misurazione	GM	1 Addetto al segnatempo	St
1 Addetto al tabellone elettronico	TE		





GIURIA GETTO DEL PESO

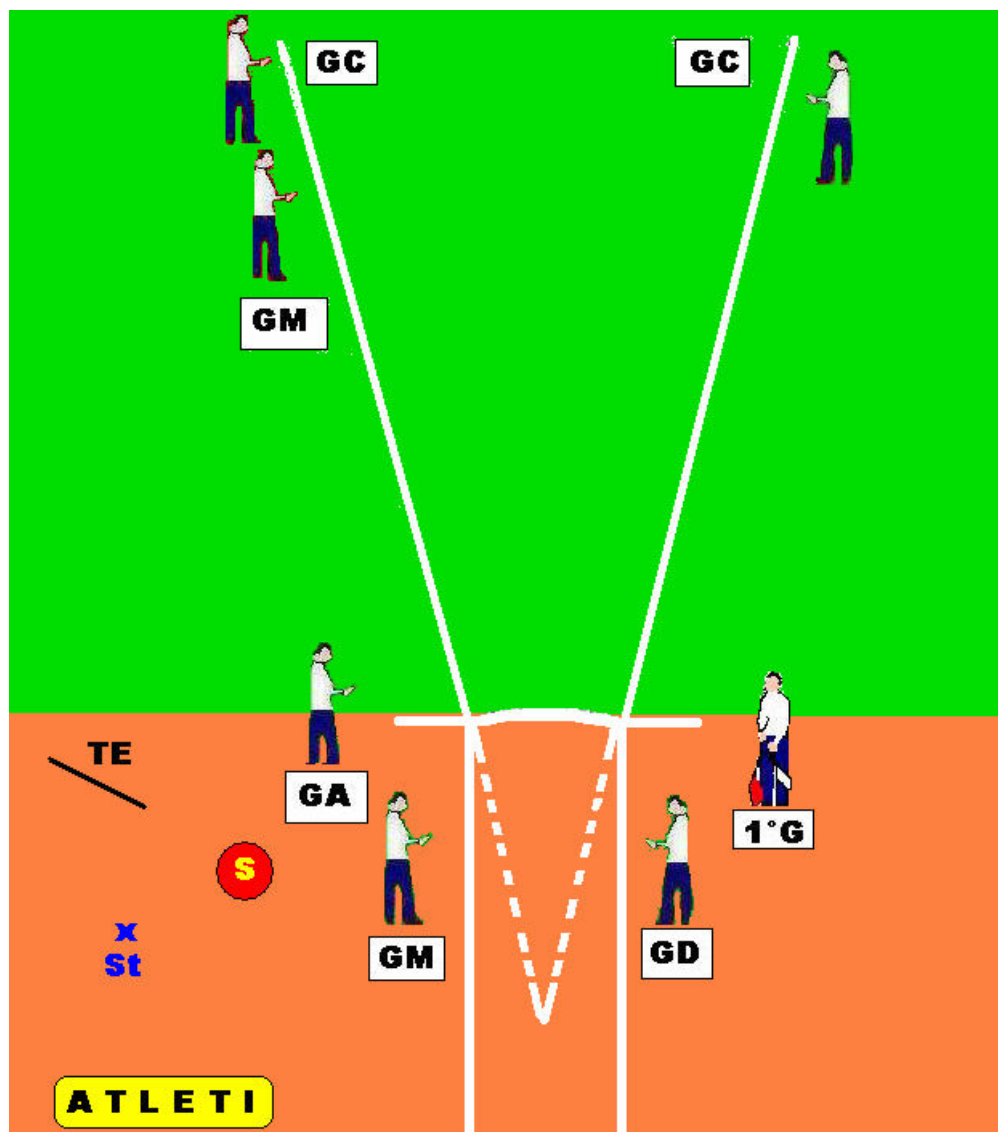
1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	1 Giudice alla caduta	GC
2 Giudici alla misurazione	GM	1 Addetto al segnatempo	St
1 Addetto al tabellone elettronico	TE		





GIURIA LANCIO DEL GIAVELLOTTO

1 Giudice Arbitro	GA	2 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	2 Giudice alla caduta	GC
2 Giudici alla misurazione	GM	1 Giudice controllo pedana	GD
1 Addetto al segnatempo	St	1 Addetto al tabellone elettronico	TE

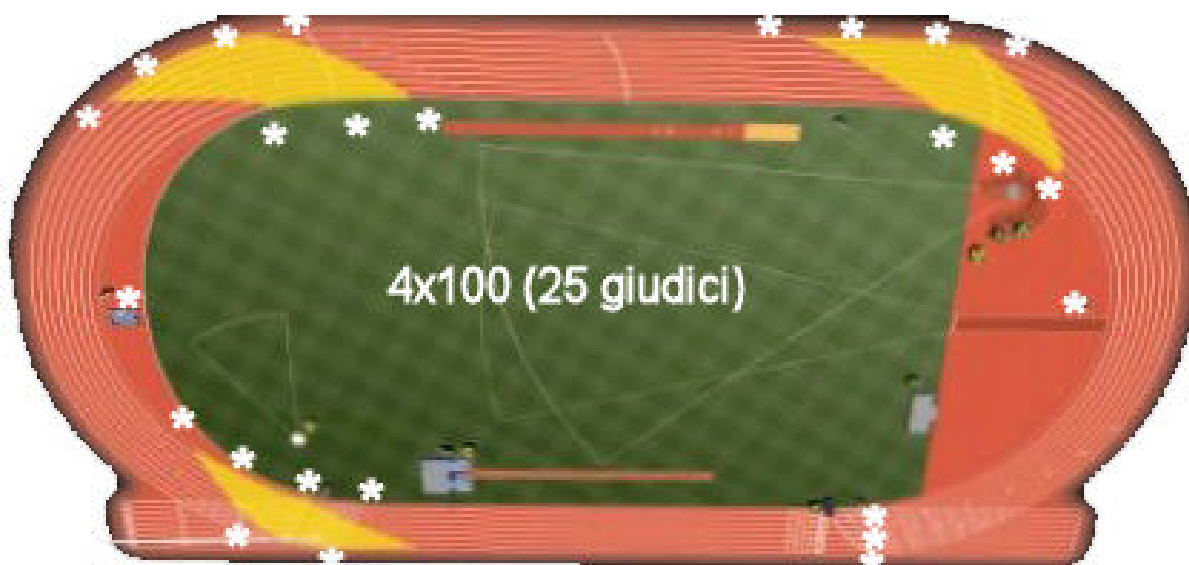


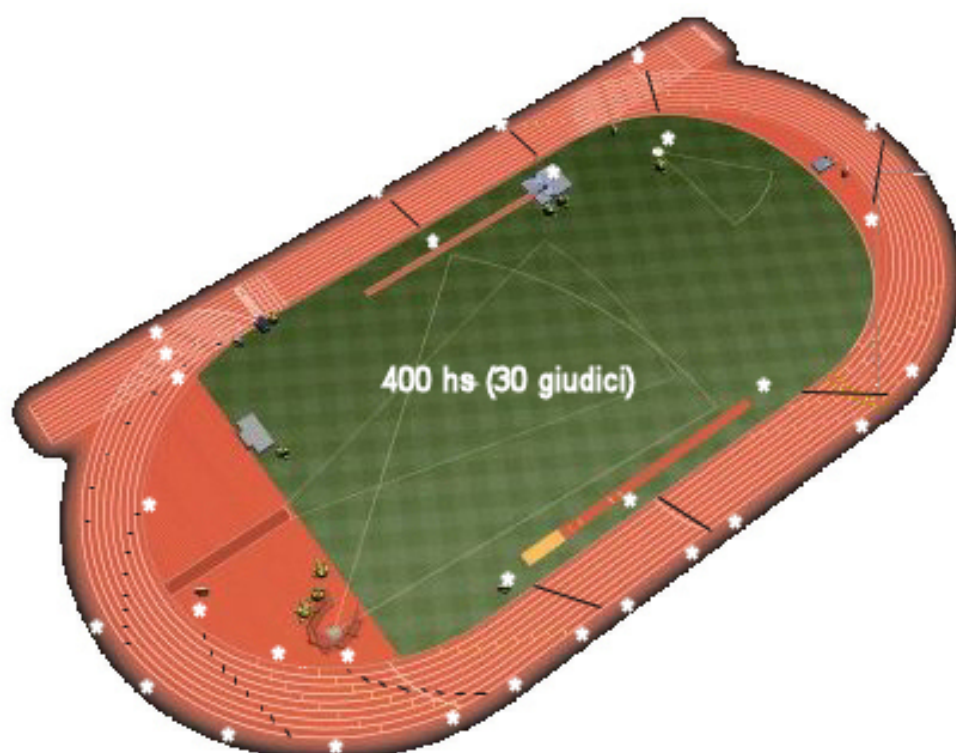
Alle ipotizzate posizioni dei Giudici con i ruoli loro assegnati sono da aggiungersi gli impegni attribuiti agli uomini di campo: livellare la sabbia, cambiare la plastilina, riportare gli attrezzi e via dicendo. Tutto quanto sopra esposto è naturalmente adattabile in forma ridotta ad ogni altra manifestazione tenendo presente:

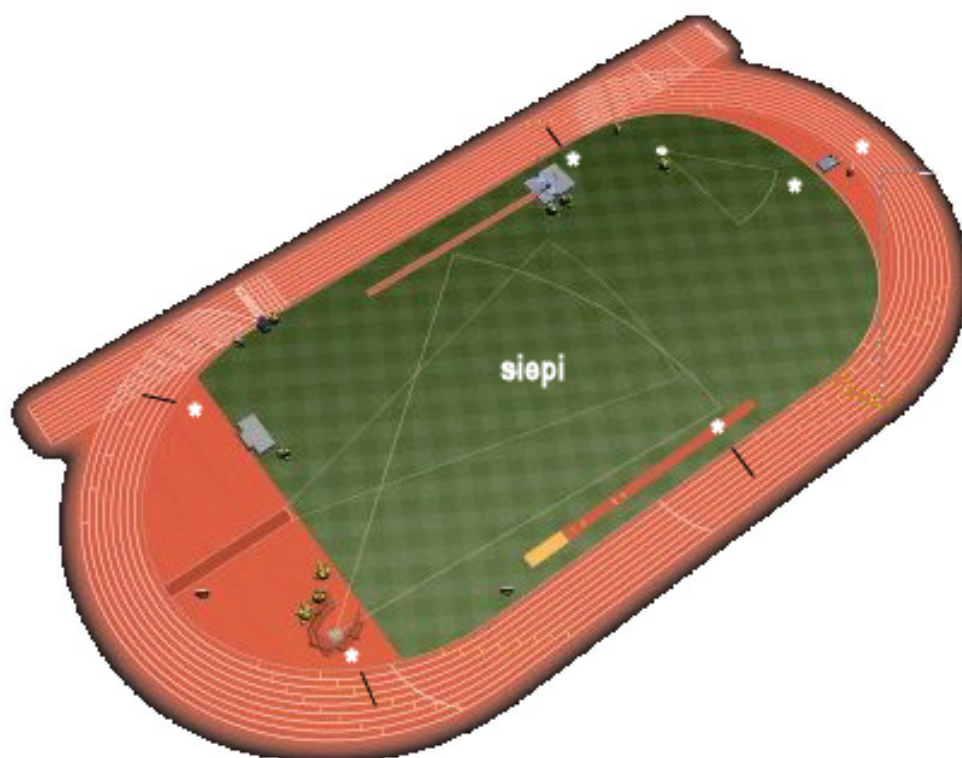
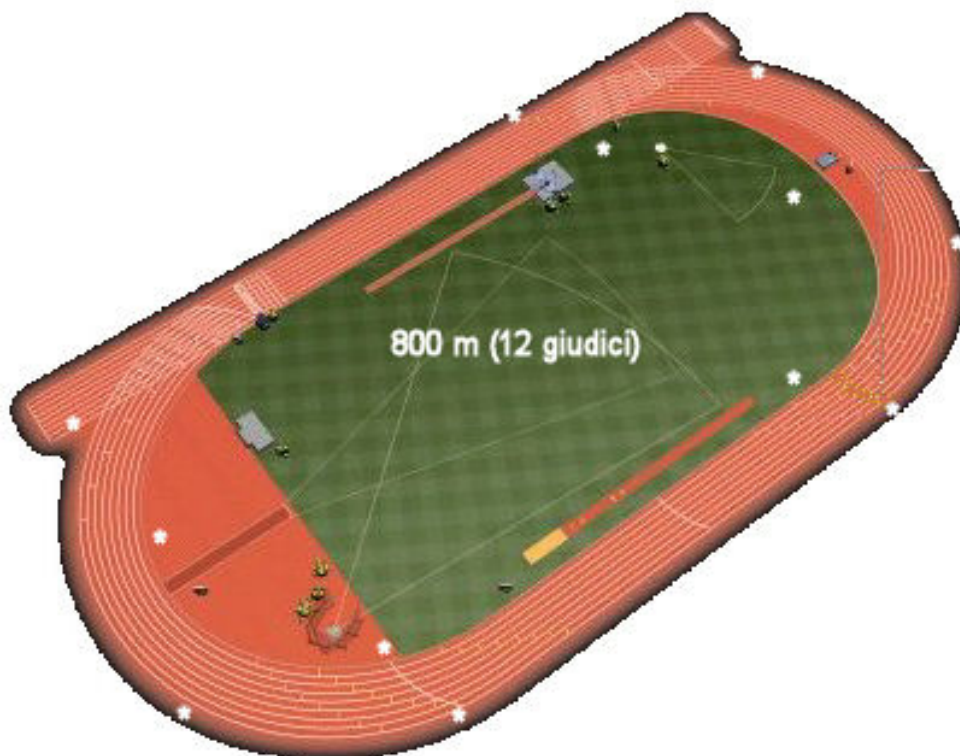
- le caratteristiche dell'impianto;
- il tipo di manifestazione;
- la disponibilità del numero di Giudici.

GIURIA CONTROLLI

1 Giudice Arbitro	GA
1 1° Giudice	1G
Giudici di controllo	G







IL PRIMO GIUDICE NELLE VARIE GIURIE

Illustrando le finalità del progetto, si è accennato che l'obiettivo minimo da raggiungere è la formazione di un gruppo di giudici che operino allo stesso modo su tutto il territorio nazionale. Ciò implica che gli argomenti che si esamineranno in questo incontro saranno trattati anche dai colleghi delle altre regioni, naturalmente non completamente allo stesso modo, in quanto ciascuno di noi ha un modo personale di operare, così come ciascuno di voi ha un modo diverso di partecipare all'incontro. Ci si augura, comunque, che questi "modi" trovino un punto di contatto. Ciò premesso, si esaminerà, dunque, cosa deve fare quel giudice che, nelle giurie, ha la qualifica di "Primo Giudice". Non crediate che si tratti di un titolo onorifico o di una forma di gratificazione: il più delle volte è tutto l'opposto. Tutti sanno che il responsabile della giuria è l'Arbitro, il quale, per definizione, non ne fa parte in modo operativo, cioè non può – diciamo: non potrebbe – funzionare come semplice giudice. Sembra una contraddizione in termini, ma, in effetti, naturalmente parliamo di giurie complete. La sua funzione è quella di "proteggere" la giuria per farla operare in un clima il più possibile tranquillo, senza "aggressioni" da parte di altri addetti ai lavori. In pratica, deve fungere da parafulmine. Di conseguenza, il Primo Giudice deve occuparsi della gestione della giuria, svolgendo un certo tipo di operazioni, alcune comuni a tutte le giurie altre specifiche.

Esaminiamo, le varie giurie, iniziando dalla giuria corse. Cosa deve fare il Primo Giudice alle corse? Innanzitutto deve assegnare i compiti ai vari giudici. Nel nostro caso deve:

- stabilire chi sarà il segretario se non è stato designato in precedenza;;
- segnala quali saranno i giudici che andranno in scaletta a rilevare gli arrivi consegnando loro gli appositi blocchetti e raccomandando di restare al proprio posto, senza precipitarsi vicino al tavolo del segretario dopo ogni arrivo per controllare l'esattezza dei propri arrivi;
- indicare chi si occuperà del tabellone e della campana nelle gare lunghe e come saranno formate, in tal caso, le coppie dei contagiri;
- decidere come comunicare con il collega al photofinish, con i cronometristi e con il Giudice di Partenza per evitare che questi spari quando giuria e cronometristi non sono ancora pronti;
- indicare come ritirare il bollettino dell'anemometrista e come comunicare con il responsabile della giuria controlli, nei casi previsti;
- stabilire come far pervenire i risultati in segreteria ed allo speaker;
- sincerarsi che nelle gare con ostacoli, questi siano sistemati nel modo dovuto – in effetti tale compito non è strettamente suo, ma del Direttore Tecnico, ma la prudenza non è mai troppa; è chiaro che non farà il giro di pista nella gara dei 400hs, ma darà almeno un'occhiata circolare;
- terminata la gara, deve ritirare i foglietti dei giudici e stabilire l'ordine d'arrivo ricordando che, se vi sono dei problemi in merito, deve intervenire con il suo

ordine di arrivo ed, eventualmente, con quello dell'Arbitro (naturalmente se non c'è il photofinish);

- in caso di necessità, insieme al Primo Giudice al photofinish può visionare la pellicola dell'arrivo.

Come si è visto, le incombenze sono tante, ma tutte collegate fra loro e senz'altro si tratta di incarichi che vanno stabiliti all'inizio della manifestazione per poter operare al meglio, nel rispetto dei ruoli.

C'è una cosa che senz'altro avete notato: si è parlato di Primo Giudice al photofinish e quindi una domanda deve venire spontanea: ma nella giuria corse quanti Primi Giudici vi sono? Ebbene, ve ne sono due: uno in campo ed un altro presso il photofinish. Il Primo Giudice ha il compito di leggere la pellicola dell'apparecchio, in collaborazione con il cronometrista designato. E' opportuno ricordare che, nel caso di parità per una posizione qualificante al passaggio ad un turno successivo basata sul tempo, egli deve prendere in considerazione il tempo effettivo registrato dai concorrenti senza tener conto della regola per la quale il tempo deve essere letto al centesimo immediatamente superiore.

Tornando al numero dei Primi Giudici, si vedrà più avanti che anche in altre giurie operano due Primi Giudici.

Per quanto riguarda il Primo Giudice alle corse, ritengo che non vi sia altro da aggiungere. Passiamo ai salti, iniziando da quelli in elevazione.

Anche qui il Primo Giudice assegna i compiti a:

- segretario;
- giudici ai ritti;
- giudice al tabellone.

Inoltre, segnala, mediante una bandierina bianca ed una rossa, la validità o meno della prova.

Provvede anche:

- alla misurazione ad ogni cambio di altezza;
- a far pervenire i risultati alla segreteria ed allo speaker, ad ogni cambio di altezza comunica allo speaker i nomi degli atleti rimasti in gara, in modo che tutti possano seguire meglio l'andamento della stessa;
- a controllare la compilazione della classifica;
- nel salto con l'asta, a designare un giudice alla chiamata degli atleti in quanto la lunghezza della pedana di rincorsa può impedire ai concorrenti di udire la chiamata fatta dal segretario; è opportuno che tale giudice, munito di un foglio gara uguale a quello del segretario, compili a sua volta una classifica controllando con il collega, ad ogni variazione di altezza, la concordanza delle registrazioni effettuate. Occorre aggiungere che, nel salto con l'asta, può essere designato un giudice per il recupero dell'asta; attenzione: "può" in quanto tale mansione non è prevista dal nostro R.T.I. ed è un "servizio" che si offre all'atleta per evitare che l'attrezzo, cadendo al suolo, possa rovinarsi.

Per i salti in estensione, lungo e triplo, il primo giudice assegnerà i compiti di:

- segretario;

- giudice alla chiamata, che userà gli stessi accorgimenti di quello del salto con l'asta (foglio gara e controllo al termine di ogni turno – naturalmente controllo dei nominativi, non delle misure ottenute);
- due giudici addetti alla misurazione, uno dei quali è incaricato di porre un picchetto in corrispondenza dell'impronta più vicina all'asse di battuta lasciata dal concorrente sulla sabbia della zona di caduta (a proposito di impronta, ricordiamo la differenza fra l'atleta che torna sui suoi passi e quello che si alza e fa un passo all'indietro?)

Anche qui segnala la prova valida o nulla, ma legge anche la misura sul nastro metrico e, terminata la gara, deve ricordarsi di allegare al foglio-gara i bollettini dell'anemometrista.

Prendiamo in esame, ora, le giurie dei lanci.

Attenzione: un avvertimento generale prima di procedere. Se qualcuno vi chiederà quanti siano i Primi Giudici in campo non rispondete che sono uno per giuria. Abbiamo già visto che la giuria corse ne ha due ed ora ne incontreremo un'altra coppia, come anticipato, precisamente nella giuria del giavellotto. Infatti, considerando la distanza a cui cade l'attrezzo, per il Primo Giudice in pedana, già impegnato a controllare l'uscita dell'atleta, sarebbe praticamente impossibile giudicare anche un nullo di caduta, a decine di metri di distanza; di conseguenza ve n'è un altro in settore che, con un segno concordato (bandierina o altro) , segnala la validità o meno della prova coadiuvato da due assistenti. Per quanto riguarda i compiti del Primo Giudice in pedana, sono i soliti:

- assegnazione compiti;
- lettura della misura;
- rapporti con speaker e segreteria;
- controllo classifica .

Dobbiamo aggiungere che alla giuria del giavellotto occorre un giudice in più rispetto alle altre. Infatti, nella misurazione di un lancio, devono essere sempre allineati due punti:

- impronta lasciata dall'attrezzo e centro del settore – il secondo dei quali, in questo caso, si trova ad 8 m. dal punto di lettura. Serve, quindi, un giudice che tenga la fettuccia metrica in tale punto.

Concludendo:

Abbiamo visto che vi sono giurie con un Primo Giudice ed altre con due Primi Giudici per cui, volendo fare un riepilogo, possiamo dire:

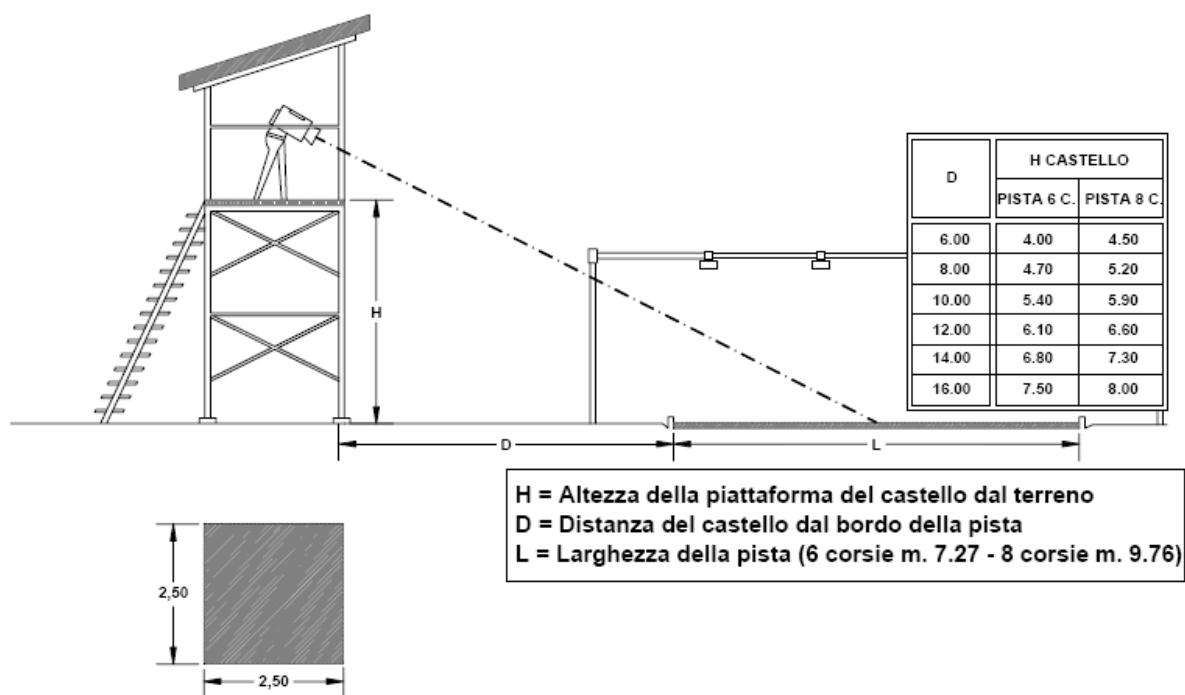
- Giuria corse, giavellotto: 2 Primi Giudici;**
- Tutte le altre: 1 Primo Giudice.**

Aggiungiamo una breve riflessione:

Si ricorderà di non dare mai nulla per scontato e che l'errore è sempre dietro l'angolo pronto a saltarci addosso. Pertanto, prima di assegnare i compiti, può essere utile effettuare una indagine discreta domandando se vi siano state precedenti esperienze in una particolare giuria ed, eventualmente, affidare compiti già svolti. Naturalmente noi non siamo – e non dobbiamo essere – un gruppo di specialisti in cui un giudice è sempre in giuria corse ed un altro in quella del peso, ma, se la manifestazione lo impone, è opportuno cercare, nei limiti del possibile, di non correre rischi. E' chiaro che in riunioni "normali" questa preoccupazione sarà minore ed i giudici gireranno in tutte le giurie dove troveranno sempre qualcuno pronto a dare consigli – naturalmente con il dovuto garbo.

IL PRIMO GIUDICE AL PHOTOFINISH

Attualmente in Italia la gestione delle attrezzature per cronometraggio (quindi anche dell'apparecchiatura del Photo Finish) è di competenza dei Cronometristi (FICr). Nella Convenzione firmata con la FIDAL, la FICr ha concordato i tipi di manifestazione per i quali si impegna a fornire il servizio di cronometraggio elettrico completamente automatico, ed eventuali ulteriori supporti tecnico-informatici (sovrimpressioni televisive, fotocellule e tabelloni). Pertanto, nelle manifestazioni di Atletica Leggera che hanno luogo in Italia, la lettura del Photofinish è possibile grazie alla cooperazione di rappresentanti di due diverse federazioni: i Cronometristi (FICr) ed i Giudici (FIDAL). Tuttavia, a norma di regolamento (Reg. 128.3), il Primo Giudice al Photofinish è designato quale diretto **"responsabile del corretto funzionamento dell'apparecchiatura di cronometraggio"**. Il rapporto con i Cronometristi che lo coadiuveranno durante la manifestazione diventa pertanto fondamentale. E' consigliabile che il Primo Giudice al Photofinish contatti i Cronometristi addetti all'apparecchiatura prima dell'inizio delle gare, meglio se durante le ultime fasi dell'installazione, instaurando, fin da subito, un rapporto di fattiva e cordiale collaborazione.



schema e misure per la costruzione di un castello per il photofinish

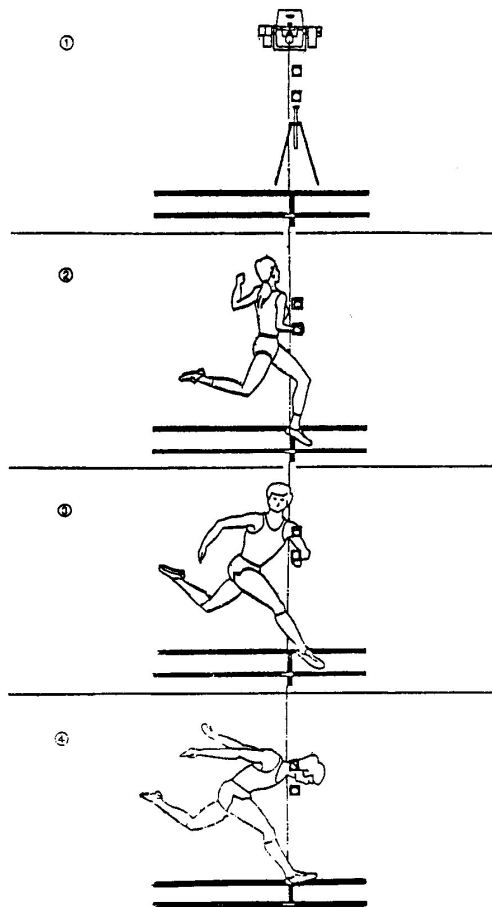
Consultatevi preventivamente e prendete precisi accordi con l'Arbitro alle corse, dal quale dipendete operativamente. Se è vero che è competenza del Giudice al Photofinish decifrare l'arrivo, tuttavia, è altrettanto vero che è responsabilità dell'Arbitro della Giuria Corse; quindi, in caso di difficoltà o dubbi, non abbiate timore ad ammettere i vostri limiti e chiamatelo a consulto, soprattutto se quest'ultimo è più esperto di voi.

Con l'Arbitro della Giuria Corse andranno presi precisi accordi in merito a:

1. modalità della segnalazione che il Photofinish è pronto a registrare una nuova corsa. Sarà meglio stabilire anche un particolare segnale per avvertire tempestivamente la Giuria Corse e gli Starter di un improvviso black-out del Photo Finish, al fine di interrompere immediatamente le operazioni di partenza.
2. modalità con cui far pervenire i vostri risultati al Segretario della Giuria Corse (quante batterie alla volta, soprattutto con Photofinish fotografico, in che occasioni far pervenire riproduzioni dell'arrivo); nel caso che la manifestazione sia organizzata in modo che sia il Photo Finish ad occuparsi della diffusione dei risultati (con segreteria computerizzata presso l'apparecchiatura e sovrimpressioni), il collegamento con la Giuria Corse avrà verso opposto e quest'ultima fungerà da "controllo" per i risultati del Photofinish.
3. cosa fare in caso di arrivo di difficile decifrazione e come comunicare con lui in tal caso;
4. come gestire i contagiri per le corse in linea più lunghe;
5. modalità di rilievo dei passaggi intermedi e chi li farà pervenire alla Giuria Corse.

Qualora siate posizionati opportunamente, predisponetevi a prendere, "a vista", il vostro personale ordine d'arrivo a corsie (gare veloci) o a numeri (corse alla "corda"): vi sarà di enorme aiuto.

Se un arrivo alla corda è concitato (il classico 800 metri tattico), segnatevi la posizione rispetto alla corda (esterno, centrale, interno) e alcune note identificative (numeri di pettorale, numeri adesivi cosciali, colore maglie, colore pelle) degli atleti che arrivano in gruppetti serrati. Questi "indizi" potranno essere di fondamentale aiuto per stabilire (eventualmente con l'Arbitro) il corretto arrivo, se la Giuria Corse non è stata in grado di farlo.





Nelle gare di mezzofondo con numerosi doppiati assicuratevi che ci sia qualcuno in grado di prendere un contagiri cronologico dei passaggi, oppure fatelo voi magari in maniera ridotta (un po' di numeri e contrassegnate gli altri atleti con un "passa" o "arriva"). In questi casi, mettevvi preventivamente d'accordo, col cronometrista addetto alla registrazione delle immagini, se verrà o meno interrotto il film al passaggio dei doppiati.

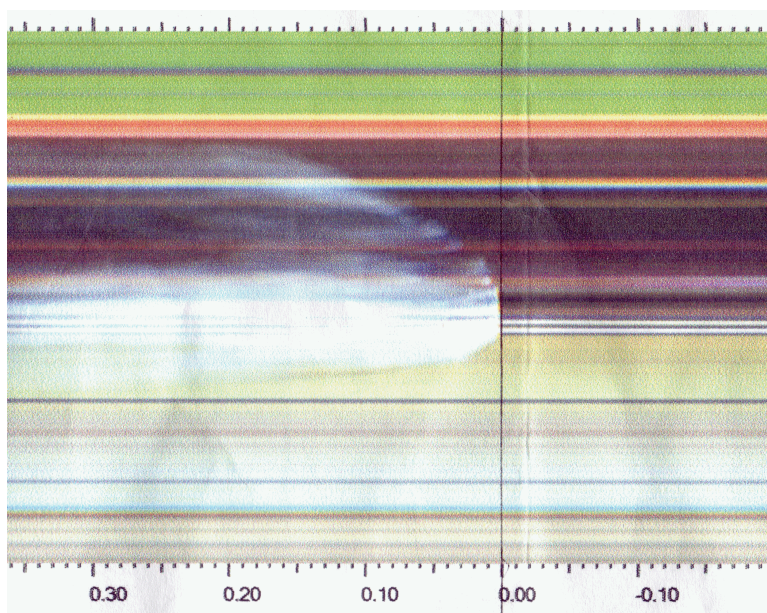
Anche la lista dei partenti con corsie, pettorali ed, eventualmente, i numeri cosciali assegnati vi possono essere utili nel decifrare l'arrivo.

Non date mai ad estranei (Giudici compresi) reperti fotografici o pellicole o cassette relative agli arrivi, soprattutto quando questi siano stati particolarmente concitati.

Solo l'Arbitro alle Corse ed eventualmente il Presidente della Giuria d'Appello (in presenza dell'Arbitro) possono richiedervi di rivedere gli arrivi e di stamparne delle copie.

Altri colleghi con i quali il Primo Giudice al Photofinish dovrà prendere contatti sono i Giudici di Partenza. Questi hanno in consegna una parte fondamentale dell'apparecchiatura, il trasduttore, dal cui funzionamento dipende il funzionamento di tutta l'apparecchiatura.

Prima dell'utilizzo in gara, verificare che tutta l'apparecchiatura funzioni. Richiedete una prova del (o dei) trasduttore in tutte le postazioni di partenza previste (Reg. 165.20), chiedete di controllare se le batterie inserite nei trasduttori siano cariche. Fate una prova di tutto per visionare come è organizzata l'apparecchiatura e come lavora. Chiedete ai Giudici di Partenza di mettersi a disposizione con la loro pistola dotata di trasduttore per eseguire il controllo del "PUNTO ZERO". Il controllo del "**Punto Zero**" da parte del Giudice al Photofinish è sancito dal RTI (Reg. 165.22). La pellicola o una stampa della verifica del Punto Zero dovrà essere consegnata al Delegato Tecnico o al Presidente della Giuria d'Appello, per essere messa a referto.



Se la manifestazione prevede turni eliminatori per il passaggio ad una finale nelle gare di velocità, qualora l'apparecchiatura lo consenta, predisponete il Photofinish a rilevare tempi al millesimo di secondo. I tempi al millesimo andranno riportati a parte. Fornirete, in ogni caso, alla Giuria Corse i tempi approssimati al centesimo ma, operando in questo modo, vi sarete premuniti in caso di parità per il passaggio al turno successivo (Reg. 167)

L'ADDETTO AL CERIMONIALE

Prima di addentrarci nell'argomento "cerimoniale" occorre chiarire che la sua trattazione può essere divisa in due parti:

- le grandi manifestazioni (campionati mondiali, meetings internazionali e simili);
- le manifestazioni di tutti i giorni a livello interregionale, regionale e provinciale.

Cominciamo a parlare delle prime.

Gli organizzatori devono predisporre un apposito settore responsabile del cerimoniale che si interesserà degli inviti, dei pranzi ufficiali, della cerimonia di apertura e di quella di chiusura, ecc.. In teoria non vi è un compito specifico dei giudici in questi momenti, ma poiché il G.G.G. ha la responsabilità della conduzione operativa della manifestazione, cioè della gestione degli atleti prima, durante e dopo lo svolgimento delle gare, è evidente la sua importanza. Infatti, per esempio, una premiazione potrà essere effettuata soltanto se gli atleti saranno stati raccolti e concentrati dai giudici nel tempo e nel luogo concordati nella fase organizzativa fra Direttore di Riunione responsabile del cerimoniale e speaker.

In pratica, è la Direzione di Riunione che stabilisce tempi e modi di procedere facendo attenzione a che:

- gli atleti siano disponibili (i giudici preposti a tale incarico tengano presente che l'atleta dopo la gara è stanco e stressato, abbattuto per la sconfitta od euforico per la vittoria, ma comunque desideroso di essere lasciato tranquillo al più presto possibile anche perché, se ha vinto, sarà assediato da radio e TV ed eventualmente anche dal nostro collega addetto al servizio dell'antidoping);
- sia pronto chi deve premiare;
- lo speaker dia l'annuncio relativo;
- siano pronti inno e bandiere;
- il momento sia opportuno.

Di conseguenza, qual è il nostro compito nel cerimoniale ?

Prendere le persone destinate alla premiazione, quindi occorre sapere se si premia soltanto il primo o i primi tre o i primi sei, e poi organizzarsi per "catturare" gli interessati. Nei concorsi è relativamente semplice in quanto si può chiedere alla giuria di tenere i premiandi presso la pedana in attesa di essere accompagnati al posto di ritrovo a disposizione dell'organizzatore (sarebbe opportuno che periodicamente un giudice accompagnasse fuori campo gli atleti eliminati in modo da ridurre la confusione).

Per quanto riguarda le corse, è opportuno tenersi nei pressi dell'arrivo in modo da identificare rapidamente gli atleti che ci interessano; naturalmente in questo caso aspetteremo la comunicazione dell'ordine d'arrivo ufficiale. Un'altra cosa è importante conoscere: dove gli atleti trovano gli indumenti. Sappiamo che i concorrenti si tolgono la tuta, le scarpette, la maglia e mettono tutte queste cose in contenitori che devono essere portati all'uscita del campo. Se ciò non è stato fatto, dobbiamo dire agli atleti che si deve tornare alla partenza, recuperare questo materiale e poi recarsi al punto della premiazione.

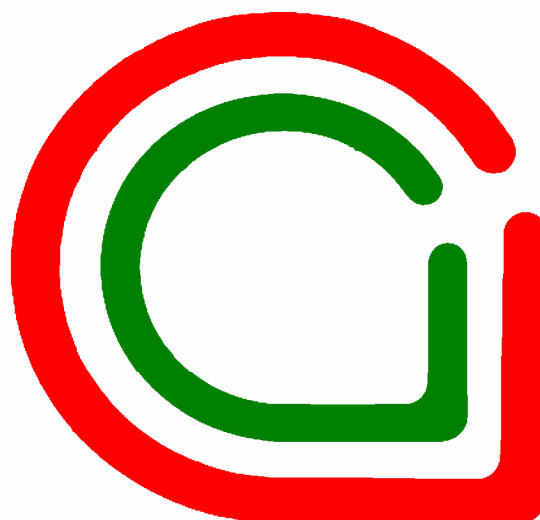
Il nostro compito fondamentale, possiamo dire istituzionale, termina nel momento in cui portiamo i concorrenti da premiare nel loro posto di ritrovo, oppure in sala-stampa, se è previsto che le interviste precedano la premiazione.

Non vi fate impressionare da quello che vi ho detto: è evidente che si tratta di manifestazioni particolari, ma è opportuno conoscere, almeno nelle linee generali, cos'è il cerimoniale.

E' chiaro che in manifestazioni regionali o provinciali le cose sono diverse. Metteremo i premiandi a sedere accanto al podio o al posto dello speaker, cioè nelle nostre gare di tutti i giorni la procedura è ridotta, ma discende direttamente dalla precedente, con gli opportuni ed inevitabili adattamenti.

Tuttavia, anche se non vi saranno cerimonie protocollari in grande stile, dovremo sempre garantire agli atleti la loro premiazione come momento gratificante per tutti e quindi questa deve essere sempre svolta, anche senza inni e bandiere e con un pubblico di soli atleti e qualche genitore.

E' importante, comunque, che venga sempre effettuata con dignità e serietà.

FIDAL

REGOLAMENTO TECNICO INTERNAZIONALE PER LE GARE DI ATLETICA LEGGERA

GRUPPO GIUDICI GARE

L'ANEMOMETRISTA

Il servizio all'anemometro è spesso sottovalutato e, forse, visto soltanto come un incarico che consente di restare seduti per tutta la durata della manifestazione. Pertanto, è conosciuto soltanto da pochi giudici, mentre è un servizio che può essere svolto da chiunque conosca lo strumento da usare e che abbia ben chiara l'importanza del servizio stesso.

Infatti, i dati anemometrici sono necessari per l'omologazione di un primato in una gara in cui sia fondamentale conoscere la velocità del vento – m. 100, m.100hs, m.110 hs, m. 200 ed i salti in estensione.

Chi è preposto al servizio di anemometrista deve ben conoscere, a parte – naturalmente – l'apparecchio, dove sistemare la sua postazione. Ebbene, l'R.T.I. stabilisce che l'anemometro deve trovarsi a non più di due metri dalla pedana o dalla pista, ad un'altezza di m. 1,22, a metà rettilineo per le corse ed a non più di 20m. dalla tavola di stacco per i salti. Inoltre occorre anche sapere per quanto tempo debba essere misurato il vento: ebbene tale tempo è di 5" per i salti, 10" per i m. 100 ed i m. 200 (in questa gara il tempo parte quando gli atleti imboccano il rettilineo d'arrivo) e 13" per le corse ad ostacoli (niente paura: queste indicazioni normalmente sono indicate sull'apparecchio).

E' evidente il motivo per cui l'anemometro non venga usato nelle gare superiori ai m. 200.

A questo punto siamo pronti ad iniziare il servizio.

Ricordiamo, per inciso, che l'apparecchio non misura la velocità del vento in generale, ma soltanto quella della componente nella direzione della corsa o della rincorsa nei salti.

Inoltre, se, come spesso accade, in campo vi è un solo anemometro posto fra la pista e la pedana di rincorsa, è evidente che deve essere utilizzato per entrambe le discipline. Di conseguenza il giudice addetto dovrà ricordare di leggere i dati così come appaiono sullo schermo per le gare di corsa ed invertendone il segno per i salti. Infatti, lo strumento è predisposto per misurare un vento che va da destra a sinistra e quindi, nel nostro caso, un vento favorevole per le corse diventa contrario per i salti e viceversa.

E' fondamentale che, dopo ogni arrivo, l'anemometrista faccia pervenire immediatamente alla giuria corse il bollettino con le indicazioni dovute, mentre per quanto riguarda i salti può attendere la fine della gara a meno che un concorrente non ottenga una prestazione particolare, nel qual caso comunicherà subito il dato relativo al vento.

IL SERVIZIO ANTIDOPING

Generalmente quando si sente parlare di antidoping si pensa subito a controlli finalizzati all'accertamento di sostanze proibite nell'organismo degli atleti. In effetti, questo è il fine ultimo di tale controllo, ma esso deve servire soprattutto a:

- aiutare e proteggere gli atleti da danni morali e fisici spesso irreparabili;
- evitare che i risultati delle gare vengano alterati con l'uso di sostanze stimolanti proibite e che quindi venga meno uno dei principi fondamentali dello sport e cioè l'uguaglianza di condizioni per tutti i partecipanti.

Dopo questa doverosa precisazione, parliamo brevemente del servizio.

Accenniamo soltanto a quanto sta a monte:

l'organizzazione deve provvedere alla disponibilità dei locali, alla fornitura di bevande (birra, the e Coca Cola non vanno messe a disposizione);

Il Capo Servizio ed il medico dovranno aprire la borsa specifica pervenuta da Roma, controllarne il contenuto e procedere al sorteggio delle gare e, in queste, degli atleti da sottoporre al controllo.

A questo punto il Capo Servizio distribuisce ai giudici addetti i modelli su cui, fra l'altro, sono indicate la gara ed il piazzamento dell'atleta assegnato ed è compito di questi giudici rintracciare il loro concorrente e notificargli l'esame facendogli firmare il modello suddetto. E qui può sorgere il problema del reperimento degli atleti. Infatti, se per i concorsi basta chiedere alla giuria (informare l'Arbitro) di trattenere l'atleta "X", per le corse occorre seguire attentamente la gara ed identificare, all'arrivo, l'atleta che interessa. Un altro problema si pone se l'atleta deve essere premiato e/o se deve andare in sala stampa per le interviste. Teniamo presente, comunque, che l'atleta ha 60' per presentarsi al controllo e durante questo tempo il giudice incaricato non può perderlo di vista, cioè deve accompagnarlo fino a quando non si reca nei locali preposti per il controllo.

LA MARCIA

Tutto quanto concerne la "marcia" è regolato dalla Reg. 230 del Regolamento Tecnico Internazionale sia per quanto concerne la definizione del gesto tecnico che per quanto riguarda gli aspetti organizzativi di una gara di marcia e l'operatività della Giuria di marcia.

Ecco in maniera seppure sintetica gli argomenti affrontati dalla regola:

1 - Prende in considerazione i due canoni fondamentali del gesto tecnico:

- Continuità del contatto del piede con il terreno (errore "sospensione")
- Bloccaggio del ginocchio fin dal primo impatto del piede con il terreno (errore "sbloccaggio")
- Inoltre determina come il giudizio debba avvenire solo dall'osservazione dell'occhio umano.

2 - Definisce la composizione del corpo giudicante:

- Nomina e poteri del Giudice Capo (ruolo di coordinamento e di Giudice di marcia unico negli ultimi 100 mt di gara)
- Composizione numerica della Giuria di marcia
- Competenze degli assistenti del Giudice Capo e del Segretario dello stesso.
- Addetti al Tabellone delle squalifiche

3 - Definisce che cosa è un "richiamo" quando e come può essere comminato (utilizzo della paletta gialla con i simboli della sospensione e dello bloccaggio quando il concorrente non ha ancora commesso un "errore" ma a parere del giudice di marcia esistono "dubbi" sulla correttezza.)

4 - Definisce quando e come deve essere comminato al concorrente la Ammonizione (Red. Card.) cioè la proposta di squalifica. (il Giudice di marcia ha la certezza dell'"errore", della sua ragionevole continuità nel tempo e ne dà immediata comunicazione al Giudice Capo compilando un "cartellino Rosso")

5 - Illustra quando e come si arriva alla squalifica del concorrente e come lo stesso si deve comportare (tre ammonizioni - a seguito di errori di "sospensione" e/o "bloccaggio" - da parte di tre differenti giudici comportano la squalifica del concorrente. L'atleta viene informato delle proposte di squalifica che gli sono state assegnate da un apposito tabellone. L'informazione della squalifica è compito del Giudice Capo o del suo Assistente.)

6 - In relazione poi agli aspetti organizzativi della gara di marcia affronta i problemi relativi a:

- modalità di partenza
- organizzazione dei punti di ristoro, rifornimenti personali, spugnaggi
- obblighi dell'organizzazione sulla sicurezza del percorso, utilizzo dei safety judge.
- lunghezza e caratteristiche del percorso su strada

7 - Altre Regole del RTI interagiscono per le gare di marcia:

Reg. 116 - Giudici Internazionali, Reg. 125 - Arbiti, Reg. 127 Primi Giudici, Reg. 131 - Contagiri
Reg. 143 Indumenti e numeri, Reg. 140.10 Trasponder, Reg. 260 Record

ISTRUZIONI PER L'USO DELLA GRIGLIA

(FIDAL DIVISIONE ORGANIZZAZIONE DEL 1998 RIVEDUTA E CORRETTA)

Si riportano qui di seguito alcune indicazioni utili per l'uso della griglia e per una corretta attribuzione delle corsie nelle gare di corsa che si svolgono in due serie e/o per il primo turno delle gare di batterie e finali.

QUESTA E' UNA GRIGLIA PREDISPOSTA, PER ESEMPIO, PER UN CAMPIONATO DI SOCIETA' MASCHILI - PARTECIPANTI 12 SOCIETA'.

		SOCIETA'											
UOMINI													
PETTORALE													
GARA		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
200		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
TRIPLO		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1
100	ALTO	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2
MARCIA KM 10		4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3
400hs		5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4
3000 st	PESO	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5
4X400		7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6
1500		8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7
4X100	5000	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8
800		10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9
GIAVELLOTTO		11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
110hs		12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

Ipotizziamo, a titolo di esempio, che, nel corso della Riunione Tecnica, il sorteggio abbia determinato la seguente griglia operativa della manifestazione. (il sorteggio si effettua mettendo in un'urna i bigliettini contrassegnati con le lettere A.....N, in un'altra urna si mettono i pettorali delle 12 società partecipanti alla manifestazione).



UOMINI		SOCIETA'											
		C U S C A T A N I A	F F A A	W I N N E R S	C U S P A R M A	S N A M	F F G G	C A R A B I N I E R I	A S S I	R O L O	C U S P A L E R M O	F F O O	O R A N F R E S H C T
PETTORALE		4	3	12	5	1	10	8	9	7	11	2	6
GARA		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
200		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
TRIPLO		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1
100	ALTO	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2
MARCIA KM 10		4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3
400hs		5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4
3000 st	PESO	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5
4X400		7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6
1500		8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7
4X100	5000	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8
800		10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9
GIAVELLOTO		11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
110hs		12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

Per le gare di concorso, per esempio, ALTO la società FF OO sarà la prima a provare e saltare, ORANFRESH CT la seconda, CUS CATANIA la terza.....,CUS PALERMO la dodicesima.

Per le gare di corsa in linea (per esempio i 1500), per l'attribuzione della posizione alla corda, si avrà che la società FF GG, occuperà la prima posizione, CARABINIERI la seconda, ASSI la terza.....SNAM la dodicesima.

Per tutte le gare di corsa con due serie o due batterie si procede come segue:

- si attribuisce all'atleta/Società la corsia della griglia come se effettivamente ci fossero 12 corsie disponibili invece di 6,
- si suddividono gli atleti in due serie o due batterie a seconda delle prestazioni, risolvendo gli eventuali casi di parità tra la sesta e settima posizione mediante un sorteggio interno,
- nell'ambito di ciascuna serie o batteria, si trasformano le corsie "teoriche" in corsie effettive attribuendo la corsia 1 all'atleta/Società con numero di corsia teorico più basso presente nella serie/batteria, la corsia 2 a quello successivo in ordine di numero teorico, ecc.

**ESEMPIO 1 – SERIE DEI 200m*****Attribuzione corsie teoriche alle Società ed inserimento delle prestazioni di iscrizione.***

SOCIETA'	CORSIA TEORICA GRIGLIA	PRESTAZIONE O PUNTEGGIO	SERIE O BATTERIA	CORSIA EFFETTIVA
CUS CATANIA	1	21.80		
FF AA	2	21.10		
WINNERS	3	21.45		
CUS PARMA	4	22.00		
SNAM	5	21.01		
FF GG	6	20.69		
CARABINIERI	7	21.01		
ASSI	8	21.93		
ROLO	9	21.56		
CUS PALERMO	10	21.03		
FF OO	11	21.11		
ORANFRESH	12	20.90		

Suddivisione degli atleti in due serie in base alle prestazioni di iscrizione.

SOCIETA'	CORSIA TEORICA GRIGLIA	PRESTAZIONE O PUNTEGGIO	SERIE O BATTERIA	CORSIA EFFETTIVA
FF GG	6	20.69	1	
ORANFRESH	12	20.90	1	
SNAM	5	21.01	1	
CARABINIERI	7	21.01	1	
CUS PALERMO	10	21.03	1	
FF AA	2	21.10	1	
FF OO	11	21.11	2	
WINNERS	3	21.45	2	
ROLO	9	21.56	2	
CUS CATANIA	1	21.80	2	
ASSI	8	21.93	2	
CUS PARMA	4	22.00	2	

Attribuzione della corsia effettiva in base al n° di serie e alla corsia teorica.

SOCIETA'	CORSIA TEORICA GRIGLIA	PRESTAZIONE O PUNTEGGIO	SERIE O BATTERIA	CORSIA EFFETTIVA
FF AA	2	21.10	1	1
SNAM	5	21.01	1	2
FF GG	6	20.69	1	3
CARABINIERI	7	21.01	1	4
CUS PALERMO	10	21.03	1	5
ORANFRESH	12	20.90	1	6
CUS CATANIA	1	21.80	2	1
WINNERS	3	21.45	2	2
CUS PARMA	4	22.00	2	3
ASSI	8	21.93	2	4
ROLO	9	21.56	2	5
FF OO	11	21.11	2	6

**SEMPIO 2 – BATTERIE DEI 100m****Attribuzione corsie teoriche alle Società ed inserimento delle prestazioni di iscrizione.**

SOCIETA'	CORSIA TEORICA GRIGLIA	PRESTAZIONE O PUNTEGGIO	SERIE O BATTERIA	CORSIA EFFETTIVA
FF OO	1	10.40		
ORANFRESH	2	10.35		
CUS CATANIA	3	10.32		
FF AA	4	10.40		
WINNERS	5	10.60		
CUS PARMA	6	10.72		
SNAM	7	10.24		
FF GG	8	10.32		
CARABINIERI	9	10.52		
ASSI	10	10.47		
ROLO	11	10.98		
CUS PALERMO	12	10.37		

Suddivisione degli atleti in due batterie in base alle prestazioni di iscrizione.

SOCIETA'	CORSIA TEORICA GRIGLIA	PRESTAZIONE O PUNTEGGIO	SERIE O BATTERIA	CORSIA EFFETTIVA
SNAM	7	10.24	1	
CUS CATANIA	3	10.32	2	
FF GG	8	10.32	2	
ORANFRESH	2	10.35	1	
CUS PALERMO	12	10.37	1	
FF OO	1	10.40	2	
FF AA	4	10.40	2	
ASSI	10	10.47	1	
CARABINIERI	9	10.52	1	
WINNERS	5	10.60	2	
CUS PARMA	6	10.72	2	
ROLO	11	10.98	1	

Attribuzione della corsia effettiva in base al n° di batteria e alla corsia teorica.

SOCIETA'	CORSIA TEORICA GRIGLIA	PRESTAZIONE O PUNTEGGIO	SERIE O BATTERIA	CORSIA EFFETTIVA
ORANFRESH	2	10.35	1	1
SNAM	7	10.24	1	2
CARABINIERI	9	10.52	1	3
ASSI	10	10.47	1	4
ROLO	11	10.98	1	5
CUS PALERMO	12	10.37	1	6
FF OO	1	10.40	2	1
CUS CATANIA	3	10.32	2	2
FF AA	4	10.40	2	3
WINNERS	5	10.60	2	4
CUS PARMA	6	10.72	2	5
FF GG	8	10.32	2	6

N.B. PER L'ATTRIBUZIONE DELLE CORSIE NELLE FINALI SI DEVE FAR RIFERIMENTO ALLE NORME DEL R.T.I. (REG.166 § 4 – ed.2004-2005)

**ESEMPIO 3 – 4X400 SERIE**

Attribuzione corsie teoriche alle Società ed inserimento dei punteggi conseguiti a 30' dall'effettuazione della staffetta.

SOCIETA'	CORSIA TEORICA GRIGLIA	PRESTAZIONE O PUNTEGGIO	SERIE O BATTERIA	CORSIA EFFETTIVA
CARABINIERI	1	110		
ASSI	2	85		
ROLO	3	111		
CUS PALERMO	4	120		
FF OO	5	114		
ORANFRESH	6	92		
CUS CATANIA	7	98		
FF AA	8	99		
WINNERS	9	100		
CUS PARMA	10	101		
SNAM	11	113		
FF GG	12	118		

Suddivisione delle staffette in due serie in base ai punteggi ordinati in maniera decrescente.

SOCIETA'	CORSIA TEORICA GRIGLIA	PRESTAZIONE O PUNTEGGIO	SERIE O BATTERIA	CORSIA EFFETTIVA
CUS PALERMO	4	120	1	
FF GG	12	118	1	
FF OO	5	114	1	
SNAM	11	113	1	
ROLO	3	111	1	
CARABINIERI	1	110	1	
CUS PARMA	10	101	2	
WINNERS	9	100	2	
FF AA	8	99	2	
CUS CATANIA	7	98	2	
ORANFRESH	6	92	2	
ASSI	2	85	2	

Attribuzione della corsia effettiva in base al n° di serie e alla corsia teorica.

SOCIETA'	CORSIA TEORICA GRIGLIA	PRESTAZIONE O PUNTEGGIO	SERIE O BATTERIA	CORSIA EFFETTIVA
CARABINIERI	1	110	1	1
ROLO	3	111	1	2
CUS PALERMO	4	120	1	3
FF OO	5	114	1	4
SNAM	11	113	1	5
FF GG	12	118	1	6
ASSI	2	85	2	1
ORANFRESH	6	92	2	2
CUS CATANIA	7	98	2	3
FF AA	8	99	2	4
WINNERS	9	100	2	5
CUS PARMA	10	101	2	6

